



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. 21 del 26/04/2017

| | | |
|-----------------|--|---------------------|
| | Settore Servizi finanziari, controllo di gestione e tributi | Servizio Ragioneria |
| OGGETTO: | BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2018-2019 E ALLEGATI. APPROVAZIONE. | |

L'anno **duemiladiciassette** addi **ventisei** del mese di **Aprile** alle ore **19.55**, in Sanremo, nella sala delle adunanze posta nella sede municipale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza **Ordinaria** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

| | Presenza | | Presenza |
|----------------------------|----------|-------------------------|----------|
| 1. BIANCHERI Alberto | SI | 14. FORMAGGINI Franco | SI |
| 2. IL GRANDE Alessandro | SI | 15. PREVOSTO Francesco | SI |
| 3. ROBALDO Mario | SI | 16. MARENCO Alessandro | SI |
| 4. SINDONI Alessandro | SI | 17. BERRINO Giovanni | NO |
| 5. CARLUTTO Giovanna Laura | NO | 18. SOLERIO Franco | SI |
| 6. TRUCCO Giorgio | AG | 19. FERA Antonio | SI |
| 7. BASSO Antonella | SI | 20. BALESTRA Elisa | NO |
| 8. NURRA Valerio | AG | 21. BAGGIOLI Simone | SI |
| 9. CUTELLE' Adriana | SI | 22. LOMBARDI Luca | SI |
| 10. BATTISTOTTI Adriano | NO | 23. ARRIGONI Paola | SI |
| 11. FARALDI Giuseppe | SI | 24. BALESTRA Luciana | SI |
| 12. NEGRO Giovanna Maria | SI | 25. ANTONELLI Francesca | SI |
| 13. CARION Federico | SI | | |

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Partecipa alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale** del Comune **Dott.ssa ORLANDO Concetta**.

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti n.19 componenti su 25 in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:

| | pres. | ass. |
|---------------------------|-------|------|
| 1 FARALDI Leandro | X | |
| 2 PIRERI Caterina | X | |
| 3 NOCITA Eugenio | X | |
| 4 CASSINI Daniela | X | |
| 5 MENOZZI Mauro | X | |
| 6 DI MECO Giuseppe | X | |
| 7 BIALE Barbara | X | |

In inizio di seduta, accertato, mediante l'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, il numero legale dei presenti, il Presidente fa presente quanto segue.

Presidente Il Grande: Comunico che un attivista del M5S riprenderà gli interventi dei Consiglieri comunali.

Vorrei ricordare in questo Consiglio la figura di Renato Giacon, deceduto qualche giorno fa. Imprenditore molto conosciuto in città a cui è stato conferito il premio San Romolo per l'imprenditoria nel 1995.

Comunico inoltre che con decreti sindacali nn. 7, 8 e 9 il Sindaco ha nominato come Consiglieri nel C.d.A. di Amaie Energia l'Avv. Gorlero, la dott.ssa Ferrari e il Presidente del C.d.A. sig. Mauro Albanese.

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno: "Settore servizi finanziari – Bilancio di previsione triennio 2017-2018-2019 e allegati - Approvazione".

Ricordo che sulla proposta è stato presentato un emendamento da parte della Consigliera Arrigoni per l'acquisto di 13 defibrillatori per le scuole.

Indi il Presidente sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione n. 30 del 6.04.2017, iscritta all'O.d.G. della presente seduta, sulla quale:

- a) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Servizi Finanziari, controllo di gestione e tributi/Servizio Ragioneria, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 7 aprile 2017 che di seguito si riporta: "SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II";
- b) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Servizi Finanziari, controllo di gestione e tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 7 aprile 2017 che di seguito si riporta: "SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II."

La Giunta Comunale, nella seduta del 7 aprile 2017, Verbale n. 58, ha deciso di trasmettere al Presidente del Consiglio Comunale, per gli adempimenti di competenza, la proposta di deliberazione in oggetto.

E' stato acquisito il parere della 1^a Commissione Consiliare in data 13.04.2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013, che ha prolungato di un anno la sperimentazione prevista dall'articolo 36, comma 1, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;

CONSIDERATO:

- che il Comune di Sanremo a partire dal 1 gennaio 2014 è rientrato tra gli enti sperimentatori della nuova contabilità c.d. "armonizzata" in forza del decreto MEF n. 92164 del 15/11/2013 a seguito della domanda di partecipazione alla sperimentazione di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 27/9/2013;
- che, il bilancio previsionale 2017-2019 del Comune di Sanremo è redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. applicati ai sensi del DPCM 28.12.2011;
- che si applica il principio contabile della programmazione, che introduce il nuovo Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica e si prevede un Bilancio triennale unico, in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 244 del 30.12.2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2016, articolo 5 comma 11, che ha differito il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2018/2019 degli Enti Locali al 31 marzo 2017;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 30/3/2017, i.e., ad oggetto "Schema di bilancio di previsione 2017-2018-2019 e Documento Unico di Programmazione triennio 2017-2019. Approvazione";

DATO ATTO che il Comune di Sanremo, avendo rispettato il saldo del Pareggio di Bilancio per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015, non sarà assoggettato per l'anno 2017 alle sanzioni previste per gli enti inadempienti;

VISTO l'articolo 9 della Legge 243/2012 in ordine al Pareggio di bilancio per gli Enti Locali;

VISTO il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da allegare al bilancio di previsione, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 243/2012 in ordine al Pareggio di bilancio per gli Enti Locali, che viene allegato al Bilancio;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 30/3/2017, i.e., con la quale è stata determinata, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. 28.2.1983 n.55 convertito nella legge 26.04.1983, n.131, la percentuale di copertura dei costi per i servizi pubblici a domanda individuale compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 che il Comune ha attivato; deliberazione che, ai sensi dell'art.172 lettera c) del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000 si allega al Bilancio;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 20/2/2017 i.e., ad oggetto: "Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie Art. 172 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267", che si allega al Bilancio;

VISTO il provvedimento della Giunta Comunale n. 230 del 16/11/2016, ad oggetto: "Proventi sanzioni amministrative pecuniarie. Art. 208 del Codice della strada. Determinazione per l'anno 2017", che si allega al Bilancio;

VISTA le deliberazioni della Giunta Comunale n. 44 del 24/3/2017 e n. 45 del 24/3/2017, aventi per oggetto rispettivamente: "Piano programmatico delle assunzioni a tempo indeterminato triennio 2017-2019. Piano programmatico assunzioni 2017", e "Assunzioni a termine. Capacità assunzionale", che si allegano al Bilancio;

VISTO il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e relativo Piano annuale 2017, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 31/10/2016 i.e., successivamente modificato ed integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 20/2/2017 i.e., e da ultimo adeguato alle previsioni di entrata con deliberazione di G.C. n. 51 del 31.03.2017;

DATO ATTO ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del TUEELL aggiornato con il D.Lgs. 126/2014, comma 8, dell'avvenuta verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa compreso il fondo di riserva e di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio;

DATO ATTO che per quanto concerne il programma degli incarichi il cui limite di spesa per l'anno 2017 ammonta a € 2.698,00 - calcolato applicando la riduzione dell'80% alla spesa da Rendiconto 2009 -, non sono pervenute previsioni di affidamento incarichi;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- ✓ deliberazione del C.C. n. 46 del 4/9/2014, “Approvazione regolamento per l’applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI)”, i.e.;
- ✓ deliberazione del C.C. n. 41 del 22/7/2015, i.e., “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER IL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ANNO 2015”, i.e.;
- ✓ deliberazione del C.C. n. 47 del 4/9/2014, “Conferma istituzione addizionale comunale irpef e determinazione aliquote per l’anno 2014 - Approvazione regolamento”, i.e., rettificata con deliberazione C.C. n. 64 del 18/11/2014 per adeguamento ai rilievi del MEF;
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/3/2017, i.e., SETTORE SERVIZI FINANZIARI, CONTROLLO DI GESTIONE E TRIBUTI – SERVIZIO TRIBUTI. “APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L’ANNO 2017”;
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/3/2017, i.e., SETTORE SERVIZI FINANZIARI, CONTROLLO DI GESTIONE E TRIBUTI – SERVIZIO TRIBUTI. “MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L’ANNO 2017” ;
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/3/2017, i.e., SETTORE SERVIZI FINANZIARI, CONTROLLO DI GESTIONE E TRIBUTI – SERVIZIO TRIBUTI. “TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L’ANNO 2017”;
- ✓ deliberazione G.C. n. 218 del 20/6/2012 di approvazione della tariffe Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche;
- ✓ deliberazione G.C. n. 219 del 20/6/2012 e rettificata da G.C. n. 273 del 9/8/2012 di approvazione tariffe Imposta Pubblicità e Affissioni;

DATO ATTO che:

- in data 30/3/2017, con nota Prot. n. 24644 gli Schemi del Bilancio, il DUP, e relativi allegati sono stati messi a disposizione della Commissione Consiliare competente ai sensi dell’articolo 6 comma 3 del Regolamento di Contabilità;
- in data 30/3/2017, con nota Prot. n. 24632 gli schemi del Bilancio, il DUP e relativi allegati sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza;

RILEVATO che:

- il Bilancio di Previsione è stato predisposto osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario;
- al Bilancio è allegato il Rendiconto dell'esercizio 2015, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 27/5/2016 esecutiva, ai sensi dell'art.172 punto a) del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;
- ai sensi dell’art.172 – lettera a) del D.Lgs. 267/2000 i Bilanci delle società partecipate esercizio 2015, così come il bilancio consolidato 2015 del Gruppo Comune di Sanremo sono pubblicati sul sito ufficiale del Comune di Sanremo, sezione Amministrazione trasparente, all’indirizzo www.comunedisanremo.it;

VISTO il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18 bis del decreto legislativo 23.6.2011 n. 118 secondo gli schemi di cui all'allegato 1, estratti ai sensi del Decreto 22.12.2015, allegati;

RILEVATO altresì che:

- al Bilancio è allegato il dettaglio delle spese del personale;
- al Bilancio è allegato i quadri riepilogativi dei mutui in ammortamento;
- al Bilancio è allegato il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte degli Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- nel Bilancio sono stati stabiliti gli stanziamenti relativi alle spese previste per il personale nonché gli stanziamenti relativi alle indennità da corrispondere ai componenti della Giunta e del Consiglio Comunale ai sensi di legge;

VISTI gli elaborati predisposti dal Settore Servizi Finanziari sulla base degli indirizzi politico-programmatici e sulla base delle normative vigenti, relativi a:

- Bilancio di Previsione 2017-2018-2019 secondo gli schemi del bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs 118/2011 e schemi sperimentali ex DPCM 28.12.2011, comprensivo della Nota Integrativa;
- Documento Unico di Programmazione triennio 2017-2019;

VISTO e PRESO ATTO della Relazione "Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e documenti allegati" acquisita agli atti con Prot. n. 26605 in data 06/04/2017;

ACCERTATO che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dal T.U.O.E.L. e dal nuovo sistema di contabilità armonizzata ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni nonché coi documenti giustificativi allegati alle stesse;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate come per legge;

VISTI gli articoli contenuti nel Titolo IV del vigente regolamento di contabilità;

VISTO l'art.19 dello Statuto Comunale,

D E L I B E R A

- 1) di approvare il **Bilancio di Previsione** 2017-2018-2019 nei seguenti documenti allegati al presente atto:
 - Bilancio di Previsione – Entrate – **all. 1**
 - Bilancio di Previsione – Spese – **all. 2**

- Bilancio di Previsione – Equilibri di Bilancio – **all. 3**
- Bilancio di Previsione – Quadro generale riassuntivo – **all. 4**
- Bilancio di Previsione – Riepilogo generale delle spese per Missione – **all. 5**
- Bilancio di Previsione – Spese per Missioni Programmi e Macroaggregati titoli 1, 2, 3, 4, 7- **all. 6**
- Bilancio di Previsione - Riepilogo generale per Titoli – Entrate – **all. 7**
- Bilancio di Previsione - Riepilogo generale per Titoli – Spese – **all. 8**

e i relativi **allegati al Bilancio di Previsione:**

- Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2017-2019 e allegati - **all. 9**,
- Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di Pareggio di bilancio triennio 2017-2019 - **all.10**
- Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per Missioni e Programmi – **all.11**;

- 2) di approvare i seguenti atti che **corredano il Bilancio di Previsione** e che vengono allegati:
 - a) Documento Unico di Programmazione triennio 2017-2019 (DUP) **all. 12**;
 - b) Piano delle Alienazioni approvato con delibera Giunta Comunale n. 26 del 2/3/2017 **all.13**;
 - c) Piano triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 - **all. 14: OOPP.scheda1, OOPP.scheda2, OOPP.scheda2b, OOPP.scheda3, OOPP.scheda4**;

- 3) di dare atto che per quanto concerne il programma degli incarichi il cui limite di spesa per l'anno 2017 ammonta a € 2.698,00, non sono stati previsti incarichi;

- 4) di dare atto che le aliquote e tariffe sono state determinate rispettivamente con i seguenti provvedimenti, che si allegano al presente provvedimento, e i cui allegati relativi sono conservati agli atti - **all.15 (sub da 1 a 10)**:
 - ✓ deliberazione del C.C. n. 46 del 4/9/2014, “Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI)”, i.e.;
 - ✓ deliberazione del C.C. n. 41 del 22/7/2015, i.e., “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER IL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ANNO 2015”, i.e.;
 - ✓ deliberazione del C.C. n. 47 del 4/9/2014, “Conferma istituzione addizionale comunale irpef e determinazione aliquote per l'anno 2014 - Approvazione regolamento”, i.e., rettificata con deliberazione C.C. n. 64 del 18/11/2014 per adeguamento ai rilievi del MEF;
 - ✓ certificazione dell'avvenuta approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/3/2017, i.e., SETTORE SERVIZI FINANZIARI, CONTROLLO DI GESTIONE E TRIBUTI – SERVIZIO TRIBUTI. “APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2017”;
 - ✓ certificazione dell'avvenuta approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/3/2017, i.e., SETTORE SERVIZI FINANZIARI, CONTROLLO DI GESTIONE E TRIBUTI – SERVIZIO TRIBUTI. “MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017”;

- ✓ certificazione dell'avvenuta approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/3/2017, i.e., SETTORE SERVIZI FINANZIARI, CONTROLLO DI GESTIONE E TRIBUTI – SERVIZIO TRIBUTI. “TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'ANNO 2017”.
- ✓ deliberazione G.C. n. 218 del 20/6/2012 di approvazione della tariffe Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche;
- ✓ deliberazione G.C. n. 219 del 20/6/2012 e rettificata da G.C. n. 273 del 9/8/2012 di approvazione tariffe Imposta Pubblicità e Affissioni;

- 5) di dare atto che a decorrere dall'esercizio 2017 le tariffe relative al servizio di fognatura e depurazione non vengono più introitate da questo Ente in relazione al trasferimento del servizio idrico integrato (depurazione e fognatura, ad eccezione dell'acquedotto gestito per ora da Amaie spa) in capo alla società Rivieracqua spa, a seguito della deliberazione di G.C. n. 48 del 24.03.2016;
- 6) di dare atto che - che ai sensi dell'art.172 – lettera a) del D.Lgs. 267/2000 i Bilanci delle società partecipate esercizio 2015, così come il bilancio consolidato 2015 del Gruppo Comune di Sanremo, sono pubblicati sul sito ufficiale del Comune di Sanremo, sezione Amministrazione trasparente, all'indirizzo www.comunedisanremo.it;
- 7) di dare atto che al bilancio vengono altresì allegati i seguenti documenti, i cui allegati relativi sono conservati agli atti:
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 20/2/2017, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - **all. 16**;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 30/3/2017 portante determinazione della misura percentuale di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2017 - **all. 17**;
 - il dettaglio delle spese del personale - **all. 18**;
 - i Quadri riassuntivi dei mutui in ammortamento 2017-2018-2019 - **all. 19**;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte degli Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - **all. 20**;
 - la Relazione dell'Organo di Revisione al Bilancio di Previsione 2017-2018-2019 - **all. 21**;
 - il Piano degli indicatori di bilancio ai sensi del decreto 22.12.2015: **all.22** Indicatori sintetici; **all.22bis**. Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione; **all.22ter**. Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento;
 - la deliberazione di CC n. 24 del 27/5/2016 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2015 - **all. 23**;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia calcolata su ultimo Rendiconto approvato (anno 2015) - **all. 24**.

Entro i termini previsti dall' art. 6, comma 8, del vigente regolamento di contabilità, sulla suddetta proposta deliberativa è stato presentato un **emendamento** dalla Consigliera comunale Paola Arrigoni del Gruppo consigliere del MoVimento 5 Stelle, con nota in data 18 aprile 2017, acquisita agli atti con **n. 29576 di Protocollo generale in data 19 aprile 2017**, del seguente tenore:

“Il Gruppo Consiliare del MoVimento 5 Stelle presenta emendamento alla proposta di delibera avente ad oggetto:

1) Settore Servizi finanziari controllo di gestione e tributi - Servizio ragioneria. Bilancio di previsione triennio 2017-2018-2019 e allegati. Approvazione (si propone immediatamente eseguibile) Prop. n.30/2017.

PREMESSO CHE

L'arresto cardiaco è un problema sociale, una vera epidemia silenziosa che colpisce ogni anno 1 persona ogni 1000 abitanti, il che significa 1 persona ogni 8 minuti in Italia. Ogni anno in Italia 73.000 persone subiscono un arresto cardiaco improvviso, e le percentuali di sopravvivenza sono ancora estremamente basse.

L'incidenza della morte cardiaca improvvisa è paragonabile a quella determinata dalla somma dei principali tumori conosciuti (tumori al seno, al polmone e al colon), 10 volte superiore a quella legata agli incidenti stradali e circa 50 volte superiore rispetto alla mortalità dovuta all'AIDS.

La percentuale di sopravvivenza è strettamente legata alla tempestività dell'intervento di soccorso. Per questo, in attesa dell'arrivo del personale sanitario, chi è testimone di un evento drammatico deve essere in grado di intervenire.

L'obiettivo è quello di intervenire con un defibrillatore entro i fatidici "5 minuti d'oro" dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Quindi, sono basilari i defibrillatori pubblici posizionati sul territorio.

La letteratura medica riconosce la defibrillazione precoce come unica terapia in grado di convertire le aritmie cardiache fatali e il mancato o tardivo intervento di soccorso in caso di arresto cardiaco come causa di prognosi infausta o conseguenze invalidanti a danno dei soggetti colpiti.

PREMESSO INOLTRE CHE

a Piacenza è nato il primo progetto Europeo di Defibrillazione Precoce sul territorio, realizzato per prevenire la morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco. Questo progetto è stato ideato nel 1998 dal Prof. Capucci e dalla Dott.ssa Aschieri nell'ambito dell'associazione "Il Cuore di Piacenza" onlus dal titolo: **Progetto Vita**. Questo progetto consiste nella realizzazione di una rete di defibrillatori dislocati in punti strategici della città e utilizzati da personale non sanitario.

Progetto Vita ha portato sul territorio piacentino oltre 700 defibrillatori DAE diffondendo la cultura della defibrillazione precoce già dall'anno 1998, e per primi in Europa hanno iniziato a salvare persone colpite da arresto cardiaco grazie all'intervento di persone "comuni", non sanitari, che hanno imparato ad usare il DAE. Solo con un DAE utilizzato entro 5 minuti possiamo salvare una persona colpita da arresto cardiaco. A Piacenza si è arrivati a percentuali di

sopravvivenza di oltre il 40% con l'impiego dei DAE nelle scuole, nelle strade e nelle auto della polizia. Nel resto d'Italia e in Europa si arriva solo raramente al 10%.

A Piacenza se si considerano poi i soli casi in cui in questi anni sono intervenuti i mezzi delle forze dell'ordine, la sopravvivenza (dimessi vivi e senza danni neurologici dall'ospedale) sale al 60%.

Piacenza, grazie a Progetto Vita è diventata la città più cardioprotetta a livello Europeo e con la sopravvivenza più alta da fibrillazione ventricolare.

I defibrillatori vengono utilizzati dalle persone che hanno fatto il corso BLS. Ma i defibrillatori posizionati ad uso pubblico possono essere utilizzati quando sussistono le condizioni previste dall'art. 54 del Codice Penale (stato di necessità) come strumenti salvavita. L'esempio di Progetto Vita Piacenza dimostra che se i cittadini intervengono, si riescono a salvare più vite, dal momento che non sempre l'ambulanza riesce ad arrivare in tempi brevissimi e in un arresto cardiaco improvviso il tempo d'intervento è determinante.

Il defibrillatore è uno strumento salvavita ed è sicuro, guida il soccorritore stesso, permettendo la scarica solo se è effettivamente necessaria e quindi senza possibilità di pericolo alcuno.

CONSIDERATO CHE

a Sanremo a settembre 2013 è partito il Progetto Vita Sanremo ed è stata la prima città italiana ad adottare la metodologia del Progetto Vita Piacenza, sotto la supervisione del Comitato Scientifico che ha come Direttore la Dott.ssa Daniela Aschieri in accordo con il 118.

Il Progetto Vita Sanremo è un progetto condiviso con l'associazione onlus, il Comune di Sanremo, il 118 e la supervisione del Progetto Vita Piacenza.

L'associazione sanremese referente del Progetto Vita Sanremo ha posizionato 11 postazioni pubbliche salvavita sul territorio del Comune di Sanremo e ha continuamente organizzato gazebo di sensibilizzazione per insegnare le manovre salvavita e l'utilizzo del defibrillatore dove in questi anni sono state coinvolte migliaia di persone.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Sanremo è stata la prima città pilota ad adottare il Progetto Vita ed ora il 7 aprile 2017 proprio a Sanremo c'è stata l'inaugurazione della FASE NAZIONALE DEL PROGETTO VITA RAGAZZI (sempre nato a Piacenza), che permetterà a tutte le scuole di Sanremo di fare crescere gli studenti consapevoli e capaci di gestire l'emergenza dell'arresto cardiaco.

Progetto Vita Ragazzi rappresenta ad oggi il primo percorso formativo scolastico nel settore delicato della rianimazione cardiopolmonare autogestito dagli insegnanti a partire dalle scuole elementari in un progetto trasversale fino alle superiori.

Tramite il corso gratuito di 4 giorni effettuato nell'ambito del Progetto Vita Ragazzi, gli insegnanti di Sanremo gestiranno in autonomia didattica i corsi destinati alla formazione degli alunni delle scuole sanremesi.

Sensibilizzare gli scolari, già dalla scuola primaria, sul tema della cardioprotezione e l'uso del defibrillatore come possibilità di intervento rappresenta l'obiettivo del Progetto Vita Ragazzi che vuole vedere crescere nei ragazzi una cultura di attenzione e responsabilità verso la vita propria e altrui. Progetto Vita Ragazzi ha istruito 50 insegnanti e coinvolto 700 alunni.

Con i docenti delle scuole che dedicheranno 1 ora ogni anno ad insegnare e ricordare ai ragazzi le semplici manovre di primo soccorso e l'uso del defibrillatore, potremo contare su una società di adulti consapevoli e pronti a salvare una vita.

Progetto Vita Ragazzi rappresenta ad oggi il primo percorso formativo scolastico nel settore delicato della rianimazione cardiopolmonare autogestito dagli insegnanti a partire dalle scuole elementari in un progetto trasversale fino alle superiori che oggi è diventato realtà anche nelle scuole di Sanremo, grazie alla collaborazione dei Dirigenti scolastici e del corpo docente.

Quindi ora diventa fondamentale dotare le scuole di defibrillatori posizionati in teche esterne, in modo che possano essere utilizzabili h.24 anche dalla collettività.

Alcune scuole hanno già un defibrillatore ma altre ne sono sprovviste e quindi con questo emendamento si chiede l'acquisto di nuovi defibrillatori per rendere tutte le scuole primarie e secondarie pubbliche cardioprotette.

Si presenta il seguente emendamento alla proposta di delibera avente ad oggetto:

1) Settore Servizi finanziari controllo di gestione e tributi - Servizio ragioneria. Bilancio di previsione triennio 2017-2018-2019 e allegati. Approvazione (si propone immediatamente eseguibile) Prop. n.30/2017.

Di prevedere la destinazione di euro 20.500 per acquisto: 13 defibrillatori semiautomatici e 13 teche da esterno (dove alloggiare l'apparecchiatura salvavita) alla Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) del Bilancio di previsione esercizio 2017 riducendo la spesa prevista nei seguenti Capitoli:

- euro 10.250 nella Missione 7 Turismo - Programma 1 Capitolo 2080500 "Spese relative alla gestione parcheggio Camper"
- euro 10.250 nella Missione 7 Turismo - Programma 1 Capitolo 2080602 "Manutenzione ordinaria per attrezzature turistiche"

La presente variazione consente di mantenere gli equilibri di Bilancio."

Sul suddetto emendamento sono stati acquisiti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Promozione del Benessere, dott. Domenico Sapia, in data 20 aprile 2017 (M.I. n. 52339 del 24.04.2017), che testualmente si riporta:

“Con riguardo l'emendamento in oggetto:

- osservato che già in passato il Comune ha acquistato di concerto con il Servizio 118 tali presidi;
- tenuto conto che le difficoltà operative concernenti la gestione, conservazione e manutenzione oltre alla (seppur minima) necessità di formazione del personale potrebbero superarsi utilizzando le risorse di cui è emendamento onde accordare un contributo straordinario finalizzato alle direzioni scolastiche per il relativo acquisto,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Servizi finanziari, controllo di gestione e tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 20 aprile 2017, che testualmente si riporta:
“SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal Dirigente del Settore Servizi finanziari, controllo di gestione e tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 20 aprile 2017, che testualmente si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DELL’ART. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota in data 26 aprile 2017, acquisita al n. 31046 di prot. gen. in pari data.

Assessore Di Meco: Questo bilancio pareggia a 135 milioni di euro per le entrate e per quanto riguarda le spese correnti a 90 milioni e spese in conto capitale a 45 milioni, comprese le partite di giro.

Innanzitutto vorrei dire che questo è il primo anno in cui il bilancio, pur indicando il Ministero come data prima il 31.12 poi il 31.3, non ha avuto nessun tipo di proroga come invece accadeva negli anni passati, per cui a volte si approvava a giugno o luglio. Quest’anno la data è rimasta quella del 31.3.17 e nonostante questa piccola proroga che ci siamo presi noi chiudiamo con un vantaggio rispetto agli anni passati e questo può permettere agli uffici chiaramente una programmazione migliore e una spesa più ragionevole. Per quanto riguarda la valutazione generale delle entrate - abbiamo detto che sono 135 milioni comprese le partite di giro - la gran parte di esse sono quelle tributarie che sono per 22.276.000 e poi ci sono altre entrate che portano la cifra a 135 milioni di euro. Invece per quanto riguarda l’analisi dei costi, della spesa corrente soprattutto, bisogna dire che negli ultimi 5 anni la spesa ha avuto una forte contrazione in conseguenza delle minori risorse disponibili di entrate. La stessa è rappresentata per oltre il 45% dalle spese del personale per quanto riguarda il personale come vedremo è stata sicuramente una delle risorse che ci ha impegnato di più per il pareggio di bilancio perché quest’anno le spese del personale, per diversi motivi, sono aumentate di circa 2 milioni di euro. Poi gli oneri di ammortamento mutui e spese obbligatorie quali fondi accantonamenti obbligatori per legge e riversamento allo Stato del fondo di solidarietà, mentre un ulteriore 48% è rappresentato dalla spesa per l’acquisto di beni e servizi. Per quanto riguarda l’indebitamento anche per questo nel quinquennio è prevista una riduzione anche a seguito dell’operazione dell’estinzione anticipata di mutui con istituti di credito ordinario portata a termine nel 2015. Per cui diciamo che rispetto agli anni passati non c’è aumento delle imposte, anzi una leggera diminuzione.

Per quanto invece riguarda le manovre che intendiamo fare per il 2017 abbiamo: parcheggi, incremento degli stalli a pagamento, incremento delle tariffe, incremento delle aree gestite in struttura, valutazione dell’ipotesi di affidamento in gestione alla società Amaie Energia con miglioramento del servizio. Mercato annonario: revisione canoni del mercato; Polizia Municipale:

l'avvenuta installazione dei sistemi elettronici accertamento violazioni; Patrimonio: sfruttamento immobili suscettibili di locazione come ad esempio il Palafiori. Ci sarà un più attento controllo di gestione per quanto riguarda le utenze acqua e luce.

Infine, per i servizi sociali, analisi di una possibile revisione della modalità di gestione di Villa Serena.

Per quanto invece riguarda gli aspetti un po' più puntuali è chiaro che per recuperare due milioni di euro dall'aumento del costo del personale sono stati fatti dei tagli al bilancio. Diciamo che i tagli hanno colpito soprattutto le spese di manutenzione per oltre 600 mila euro e ovviamente c'è l'impegno dell'Amministrazione di restituire ai capitoli queste cifre quando potremo applicare l'avanzo di amministrazione, perché riteniamo che la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade sia un elemento importantissimo.

Per quanto invece riguarda le spese, abbiamo detto che i trasferimenti allo Stato dell'IMU sono circa 8.660.000 euro. Abbiamo ricostituito in qualche modo il fondo di produttività del personale con i relativi oneri, quest'anno saranno circa 3 milioni di euro compresi quelli del passato. Poi ci sono gli aumenti contrattuali che sono stati giustamente determinati dagli accordi sindacali per oltre 500 mila euro.

Poi abbiamo la spesa per lo smaltimento dei rifiuti che è di circa 16 milioni di euro, perché è una spesa che deve coprire totalmente il costo del servizio e comunque è in riduzione rispetto all'anno scorso di un 3,8%. Riconfermiamo la manutenzione ordinaria dei giardini per 900 mila euro, mi sembra doveroso. Poi abbiamo le imposte, altre cifre grosse, di una certa importanza come le imposte sugli intrattenimenti dalla Casa da Gioco che sono 3.790.000 euro per quanto riguarda l'imposta sugli intrattenimenti e 540 mila euro rispetto alla tassa di concessione governativa, per cui stiamo parlando di oltre 4 milioni di euro che vanno decurtati dalle entrate relative al Casinò.

Per quanto riguarda le entrate la principale è l'imposta municipale propria, l'IMU, sono circa 30 milioni al lordo chiaramente dei trasferimenti, ma al contrario, perché una volta i trasferimenti erano le cifre che venivano date dallo Stato ai comuni, adesso invece siamo noi che facciamo gli esattori a nome e per conto dello Stato. Poi abbiamo il tributo comunale sui rifiuti per 16.355.000. Voglio ricordare che noi non applichiamo la TASI, e anche questo ha contribuito un po' alla diminuzione delle entrate. Gli utili lordi del Casinò sono di 7.180.000 euro, al lordo degli oltre 4 milioni che sono le imposte. La voce particolare che abbiamo quest'anno è il dividendo di Amaie S.p.A. che ammonta a circa 140 mila euro e che grazie all'attività della società ci permette di ottenere appunto questo dividendo che comunque è importante, tenuto conto che sia Amaie che Amaie Energia chiudono, questo per inciso, in utile.

Il contributo Rai sono 6.100.000 euro compreso IVA, solo cifre più importanti queste su cui poggia il bilancio comunale, naturalmente siamo qui a disposizione per qualsiasi genere di informazione. L'impegno grosso è stato quello di chiudere il bilancio nei tempi previsti dalla legge e devo dire che tutti gli uffici hanno contribuito affinché questa cosa si potesse realizzare. Credo che nel 2017 per il 2018 riusciremo ad approvarlo anche anticipatamente rispetto ai tempi che verranno dati dal Ministero. I tagli sono stati necessari per tutta una serie di aumenti della spesa corrente e nei prossimi anni parte di

questa spesa non ci sarà, per cui probabilmente nel 2018 la manovra sarà sicuramente più semplice da fare. Infine bisogna dire che abbiamo ampiamente rispettato gli obiettivi di patto, per cui problemi per il Comune di Sanremo sotto questo aspetto non ce n'è.

Durante l'intervento dell'Assessore Di Meco sono entrati i Consiglieri Battistotti e Balestra Elisa: presenti 21.

Consigliere Lombardi: Parto con una piccola nota polemica, purtroppo. Siamo stati convocati per questa importante pratica il venerdì 14.4.17 alle porte dell'weekend pasquale. Quindi il 14 noi abbiamo votato la pratica in Commissione, la possibilità di poter fare emendamenti vi era fino a martedì 18 alla mezzanotte, quindi avevamo venerdì pomeriggio che gli uffici sono chiusi, sabato che gli uffici sono chiusi, domenica che gli uffici sono chiusi e lunedì che gli uffici sono chiusi. E' chiaro che non si richiede alla minoranza una collaborazione e questo penso sia palese. Di più. Oggi una collega mi ha fatto notare una cosa riguardo al richiamo del signor Prefetto che è arrivato quest'oggi a noi come Consiglieri comunali. A me è arrivato via PEC alle ore 10 di stamattina e tramite un messo questo pomeriggio verso le 17. Mi faceva notare che il 20 questo richiamo era stato ricevuto da questo Comune e sono passati 6 giorni in cui noi non ne sapevamo nulla di ufficiale. Quindi a noi viene chiesto il sacrificio di fare le corse per fare gli emendamenti, e infatti ce n'è solo uno presentato tra tutte le minoranze, ma allora vi chiediamo anche noi la stessa urgenza nel farci pervenire una comunicazione così importante come quella del Prefetto. Dal 20 al 26, cioè oggi, ho avuto la notizia del richiamo del signor Prefetto, ma questo non cambia le sorti di questa serata.

Leggendo il bilancio io l'ho trovato poco stimolante perché in teoria è un po' la scrittura del vostro libro nell'ultimo triennio, nel senso che ci state spiegando questa sera quello che volete fare in questa città per concludere il vostro mandato nel 2019. Quindi chiaramente vado a prendere l'elenco delle opere pubbliche, poi dopo parleremo dei beni in alienazione, perché non vedo cartelli del PD per difendere Villa Mercede, ma questo credo che sarà un discorso che affronterò o nel secondo intervento o in seguito. Vado all'interno del triennale delle opere pubbliche dove nella prima voce, quella degli impianti sportivi, che voi chiaramente ci state martellando da più tempo, e trovo dal 2017 al 2019 un unico intervento di 400 mila euro di riqualificazione del campo Grammatica di calcio. Già l'amministrazione precedente aveva dato corso alla ristrutturazione delle gradinate del Grammatica che avevano avuto un problema per una frana ed erano state lì per anni, ed ora giustamente si interviene sul campo. Poi vi sono alcune poste relative a manutenzioni straordinarie, 100 mila euro un anno, altro anno 100 mila e nel 2019 250 mila euro. Seguo il foglio che ci ha dato il dirigente in Commissione consiliare e chiaramente mi pongo degli interrogativi, ma dov'è la posta del Palazzetto dello Sport, di cui si è parlato sui giornali, in zona Pian di Poma? Perché io, all'interno di questo piano, non l'ho trovato, oppure la realizzazione della palestra al Borgo Rodari. Il 4 maggio 2014 una candidata del Partito Democratico dichiarava che: "la nuova opera andrà a coprire una vasta area e un cortile vicino alla mensa." Ad oggi però questo intervento che era programmato in 300 mila euro non è stato ancora effettuato e non è previsto all'interno del triennale delle opere pubbliche.

Vogliamo parlare della palestra all'interno di Valle Armea? Si sono spesi tantissimi soldi, però di completamenti nella prima dicitura del triennale e in altre voci, a meno che non siano interventi straordinari, di completamenti non se ne parla. Quindi in teoria, da quello che si evince da questa relazione ci si ferma lì. Poi c'è una tensostruttura che era stata prevista nel triennale 2014-2016, un classico pallone pressostatico per 350 mila euro che nuovamente sparisce nel triennale che questa sera voi andate a votare. Poi c'era, sempre nel famoso triennale, che poi era stato eliminato, il lavoro della palestra del Solaro, non c'è più ma era già sparita l'anno successivo e poi, guardando il triennale delle opere pubbliche mi chiedevo cosa ne fosse stato del discorso antisismico di adeguamento delle scuole, in un passaggio mi sembra di aver notato qualcosa sulla Borgo-Rodari che era completamente a zero.

Così via per le piazze e per le strade, nel senso che al punto strade, piazze, marciapiedi e arredo urbano del centro troviamo una via Matteotti primo tratto, via Mameli, piazza Borea, con una posta di 1 milione di euro nel 2019. E' chiaro che è poco verosimile che nel 2019 voi riusciate a fare una serie di interventi, che poi vi dirò alla fine, così elevati in termini di costi. Così come la riparazione degli impianti fumi della Galleria Francia che è prevista nel 2018, quindi esiste un problema chiaramente nella Galleria Francia, molti oggi scavalcano le catenelle per percorrerla, però noi la ripariamo nel 2018. Così la riqualificazione di via Gioberti, 600 mila euro nel 2019, così il discorso del piano viabile che abbiamo visto qualche giorno fa sui giornali su via Nino Bixio, sempre di 500 mila euro, ma per il 2019.

Il totale che mi è saltato all'occhio negli interventi è che vi è un intervento di 620 mila euro sulla posta di strade e marciapiedi ecc. per il 2017, 1.000.000 per il 2018, e ben 4.800.000 euro in conclusione di mandato.

E beh, chiaramente questa cosa mi ha colpito, perché pare difficile che uno possa realizzare 4.8 milioni di opere tutte in posta per il 2019. Poi è sparita notavo, la riqualificazione di Piazza Colombo col parcheggio che faceva parte delle vostre linee di mandato ed era inserito nel triennale delle opere pubbliche passato dove vi erano anche diversi interventi di project financing e dove l'unico rimasto, in pratica, è quello del forno crematorio se non sbaglio, almeno in questo triennale che andremo ad approvare stasera, ed è completamente sparito. Così non si trova traccia del collegamento di via Vesco con Porto Sole sul triennale, era un'opera da 530 mila euro, così non si trova nota dei parcheggi compreso quello del Casinò o quello di piazza Eroi Sanremesi che abbiamo letto sul giornale probabilmente avere qualche difficoltà.

Poi, guardando bene attraverso i documenti ho trovato qualcosa relativamente al Palafestival, però nel foglio del triennale che ci ha esposto il dirigente Burastero in Commissione, non se ne trova traccia.

Si trova traccia in un documento dove viene scritto e/o Palafestival e/o palestra Solaro. Poi mi è poco chiaro se Sanremo sotto le strade e l'asfalto ha un impianto fognario con tubazioni, non è così chiaro quanto interverremo come amministrazione comunale e poi chiaramente vado a prendere il totale delle opere pubbliche che voi preventivate, quello generale, con tutte le singole voci e trovo appunto 7 milioni circa per il 2017, 6 milioni per il 2018 e ben 14 milioni per il 2019. E' poco credibile questa vostra previsione.

Prima parlavo di villa Mercede. Nei vari beni in alienazione ricordo che avete messo per il 2017 villa Citera, un'area antistante l'istituto Borea, il ristorante Tre Pini, i locali della vecchia stazione ferroviaria col parcheggio da 110 posti, più altri piccoli beni. Poi, per il 2018, molto meno, avete messo l'ex macello e il negozio sotto il Pro Infanzia dove c'è il fotografo per 2.900.000 e poi per il 2019 di nuovo c'è uno sproposito di alienazioni per un importo di 17.360.000 euro in cui si va a trovare l'immobile sede di associazioni di piazza Cassini 12, dove c'è la Federazione della caccia, il CAI e diverse altre associazioni, poi c'è Casa Serena, l'immobile dell'ex stazione ferroviaria dove ci sono oggi altre associazioni di volontariato e culturali all'interno, e poi c'è la villa Mercede di Sanremo. Mi sconvolge questo, nel senso che una parte della vostra maggioranza molti anni fa aveva fatto una raccolta firme chiedendo di non vendere questo bene che era fondamentale per questa città e alcuni di questi signori sono in Consiglio comunale, altri rappresentano vostre partecipate magari in Amaie Energia o in altre società, non è una domanda che faccio al Sindaco chiaramente, ma mi aspetto dal PD che questa sera non voti la pratica, perché all'interno c'è Villa Mercede. Non si può cambiare idea dal 2011 ad oggi, perché c'è passato un ex segretario che ha votato la petizione, che era Alessandro Lanteri, l'ha firmata all'epoca l'attuale segretario del PD di Sanremo, l'ha firmata un Consigliere comunale nostro collega, l'hanno firmata altre autorità del PD e allora ci devono spiegare questa sera che cosa è cambiato rispetto al 2011. Non è cambiato nulla, l'unica cosa che è cambiata è che nella villa ci abitano dentro sbandati e chi più ne ha più ne metta, ogni tanto intervengono i pompieri come avevamo previsto all'epoca per spegnere qualche incendio di chi ci bivacca all'interno, però oggi ve lo mettere in posta di bilancio e questo secondo me non è correttissimo da parte vostra. Cioè, se io faccio una battaglia la faccio, ma la faccio dalla A alla Z. All'epoca io ricordo delle animatissime serate con i cartelli al collo, con attivisti che intervenivano qui a urlare perché eravamo dei delinquenti, al che noi cos'abbiamo fatto? Abbiamo tolto il giardino dal compendio della villa Mercede, avevamo fatto approvare un emendamento, che questa sera voi controvertite, in cui avremmo ceduto esclusivamente la villa a società partecipate del Comune di Sanremo. Qua c'è scritto che il bene è vendibile. In più, chiaramente le valutazioni del 2011 sul valore del mattone ad oggi sono ben differenti nel 2017. Non so come saranno nel 2019, ma a grandi linee... quindi ci aspettavamo francamente una seduta molto più animata con delle assenze forti proprio per dimostrare che uno era contrario a queste vendite di questi beni culturali. Anche molte associazioni si erano schierate a favore della non vendita della villa. Quindi siamo stupiti da questo silenzio assordante.

Un'altra cosa saltatami all'occhio, pur avendo avuto pochi giorni per studiare – però mi sono applicato parecchio – è che nel corso del triennio in questione si prevedono minori entrate per quanto riguarda il contributo per i permessi di costruire. Sono previsti 1.480.000 euro per il 2017, poi 280 mila per il 2018 e 280 mila per il 2019. Per il recupero dell'evasione fiscale si prevede nel 2017 5.300.000 euro e poi c'è un calo di previsione a 4.850.000 nel 2018 e a 4.350.000 nel 2019. O li abbiamo beccati tutti per cui poi non se ne beccano più, oppure qualcosa farà pensare al fatto che ci sarà questo calo. Le sanzioni al Codice della Strada, e chiaramente quest'anno con lo street control ci avete

dato dentro alla grande, fanno 833 mila euro di entrate per il 2017, 770 mila per il 2018 e 700 mila per il 2019.

Stesso discorso per le entrate tributarie, dove abbiamo un accertato di 47 milioni di euro nel 2015 e poi via via un previsionale di 49.646.000 circa per il 2017, 49.800.000, circa 200 mila euro in più, per il 2018 che provengono da un aumento di entrate dell'IMU di 200 mila euro circa.

Tutti questi tagli si vedono ben poco, sta di fatto che quello che ci ha un pochettino sconvolto è il fatto che molte cose non più previste in questo piano facevano parte delle vostre linee di mandato su cui avete fatto anche parte della campagna elettorale, e quindi dovrete poi andarne a rendere conto e a spiegare alle persone il perché avete deciso di non fare determinati interventi. Però, in teoria, io questo lo ritenevo un bilancio importante, perché era quello di chiusura di mandato, quindi la mia conclusione è che personalmente e come gruppo ci convince poco, grazie.

Sindaco Biancheri: Vedevo il Consigliere Baggioli che guardava appunto se vi fosse qualche intervento da parte della maggioranza e allora ho preso un attimo la parola, perché qualcosa vorrei dire anch'io. Questa è la pratica più importante per l'Amministrazione e devo dire che sono soddisfatto di poter pensare, rispetto a due o tre anni fa, appena siamo entrati in amministrazione nel 2014, che comunque la situazione non era così serena in quanto il nostro ente era molto più in difficoltà. Dunque per questo ringrazio l'Assessore e gli uffici perché sicuramente hanno fatto un grande lavoro.

Vorrei anche ricordare alcuni passaggi che avevo già fatto durante un Consiglio precedente, sul fatto che oggi rispettiamo il patto, grazie anche alle norme che si sono ammorbidite e grazie soprattutto alla vendita dell'ex Tribunale, dove presto sorgerà una struttura per anziani. Per questo vorrei fare anche un ringraziamento pubblico al Presidente del Tribunale Bracco che veramente ci ha sostenuto e ci dà una grossa mano per tutto questo problema dell'ex archivio. Perché, se vi ricordate, noi abbiamo alienato questo immobile e ci siamo trovati ad oggi con dei grossi problemi di dare la possibilità a chi ha acquistato di poter entrare e fare i lavori. Su questo, dopo vari incontri a cui sono stati presenti l'Assessore Faraldi, l'Assessore Menozzi e il sottoscritto, poi si è arrivati ad un accordo con il Comune di Imperia per dare un nuovo locale della Provincia a questo scopo che credo sarà pronto entro fine settembre, ottobre. Ecco, con questo finalmente riusciremo a liberare l'ex Tribunale e da lì nascerà, per quella che mi è giunta voce, una clinica, un qualcosa che comunque, al di là dell'investimento per l'ente e di quello che sicuramente ha dato al bilancio in termini di benefici, porterà anche dei posti di lavoro con questa struttura ricettiva. Queste credo siano anche cose importanti da ricordare come amministrazione. Dunque abbiamo sicuramente un bilancio più tranquillo oggi, non dobbiamo neppure andare più dalla RAI a mendicare il 50% della rata, come avveniva quando siamo subentrati che ci siamo trovati con 8 milioni in meno ed è stato sicuramente un passaggio molto delicato per la nostra Amministrazione. Quindi ad oggi abbiamo una situazione ancora critica perché purtroppo non si possono fare tutte le cose di cui questa città avrebbe bisogno e meriterebbe, ma sicuramente sull'aspetto dell'operatività siamo un po' più liberi e qualcosina in realtà si sta cercando di fare e si sta vedendo.

Questa sera sono stati fatti dei passaggi importanti ed è per quello che ho preso la parola, perché si è parlato di strutture come il Palazzetto dello Sport, c'è stato un cenno sul Palafestival ho sentito, si è parlato della via Vesco, questa strada che indubbiamente darebbe una grossa boccata di ossigeno per la viabilità anche di San Martino.

Si è parlato di un discorso legato anche a piazza Eroi, al parcheggio.

Ecco, tanto per cominciare io vorrei dire che per il Palazzetto dello Sport è stato presentato un progetto che al momento non ha ancora un piano economico perché stiamo aspettando una risposta dalla Corte dei Conti, pertanto non è stato ancora possibile in questa fase inserirlo nel piano triennale delle opere. Mi fa piacere che il Consigliere Lombardi lo abbia ricordato perché vuol dire che anche lui dunque è d'accordo sul fatto che questa deve essere un'opera che sicuramente va fatta e su cui tutti dovremo impegnarci. Su questo discorso mi auguro che entro un mese al massimo si possa avere la possibilità di una risposta che ci dia modo di andare avanti su quest'opera con l'ok della Corte affinché sia svincolata dal patto di stabilità. Si utilizzerà un leasing in costruendo e su questo la norma non è chiara e vorremmo una risposta ufficiale della Corte dei Conti prima di prenderci un impegno così importante, per capire un attimo quali sono le disponibilità che possono poi pesare sul bilancio, questo è il motivo per cui stasera non è compreso nel piano triennale.

Riguardo al mercato dei fiori sicuramente all'inizio, nel 2014, era stata prevista una tensostruttura, un pallone pressostatico, ma era stata pensata proprio perché c'era bisogno, in allora, di un campo da pallavolo e come amministrazione abbiamo fatto la scelta di questo investimento, considerato che era anche difficile trovare un'area disponibile che potesse ospitare una tensostruttura, all'interno del mercato dei fiori con il risultato di investire le stesse risorse, ma per avere non uno ma tre campi, due da pallavolo e uno da basket. Ancora oggi, grazie agli ultimi investimenti che abbiamo fatto finalmente non è più un palaghiaccio ma è un posto normale dove c'è un riscaldamento che ha funzionato dal mese di febbraio-marzo e sicuramente tutti quanti hanno apprezzato l'intervento che ha dato un buon esito. Abbiamo chiuso tutta questa struttura e abbiamo migliorato e riscaldato tutti gli spogliatoi. Sicuramente vogliamo continuare investire soprattutto per quelle discipline che sono rimaste un pochino più in difficoltà perché credo che sia giusto investire nello sport e concordo su questa linea, però sempre in base alle disponibilità economiche che abbiamo.

Il discorso del progetto di piazza Eroi, purtroppo i privati hanno rinunciato al progetto perciò non si può più fare.

Il discorso di via Vesco sarà un tema che presto ne discuteremo tutti assieme qua in Consiglio comunale perché siamo giunti, mi auguro e incrocio le dita, a una nuova convenzione, un atto conclusivo con Portosole e c'è proprio inclusa nella nuova convenzione la viabilità di via Vesco.

Poi ci sono tantissime altre cose importanti da fare per la nostra città, perché al di là di quello che c'è scritto sicuramente noi dobbiamo pensare al futuro di questa città e dare una linea. Come abbiamo sempre detto, ad oggi, per riuscire a dare veramente un contributo importante alla città dobbiamo dare spazio e aprirci anche ai privati, su questo molti di voi erano anche d'accordo e in questa ottica noi stiamo anche operando sulle grandi opere ma credo che saranno tutte discussioni che oggi non è il caso di anticipare perché mi auguro

che saranno dibattiti che si terranno presto in questo Consiglio comunale, in quanto necessiteranno indirizzi importanti per la nostra città.

Ci sono poi tantissimi altri ragionamenti da fare. Ascoltavo anche il discorso di villa Mercede e vi dico un attimo il mio pensiero in merito. Io capisco che le ville storiche della nostra città devono continuare ad avere un indirizzo culturale, però ci sono anche situazioni diverse e a volte mi chiedo che senso abbia avere oggi siti come villa Mercede, che sicuramente sono importanti e dobbiamo cercare di indirizzarli verso degli enti o qualcosa che rimanga comunque collegato col territorio, ma non è semplice la situazione in questo caso. Perché villa Mercede non è solo il fatto di dire chi l'acquista e a quanto sul piano alienazioni, ma ci sono più di due milioni e mezzo di lavori da fare per aggiustarla! E' una struttura che oggi, purtroppo, è abbandonata perché comunque l'ente non ha la forza oggi di intervenire per fare degli investimenti e per il Comune spendere due milioni e mezzo in questa villa sarebbe una cosa impossibile. Senza contare poi tutte le necessità che abbiamo all'interno della nostra città di messa in sicurezza di strade, arrivare a portare l'acqua in certe zone dove oggi non c'è, illuminarne meglio altre e tantissime altre cose, piazze non finite da completare, ecc. Dunque la scelta è complessa e sicuramente oggi credo che messa così nel 2019 non è un atto che significa che da domani la vogliamo vendere, ma un ragionamento all'interno della nostra maggioranza e all'interno del nostro Consiglio comunale dobbiamo iniziarlo a fare, perché comunque dobbiamo trovare un equilibrio in queste scelte. Giusto avere il patrimonio comunale, però dobbiamo aver la forza e saperlo anche gestire ed indirizzare per quel che è il bene. Comunque ci sarà la massima attenzione in tutte queste cose.

Il discorso degli oneri di urbanizzazione. Allora, quando noi vediamo che nel 2017 tutti i vari settori hanno determinate cifre, che poi nel 2018-2019 vanno a diminuire ulteriormente, come il turismo, i lavori pubblici, il sociale e tanti altri, ecco, questo è proprio perché purtroppo solo nel 2017 possiamo fare il calcolo degli oneri di urbanizzazione, mentre per il 2018 e 2019 non incidono sul bilancio. Dunque è anche per questo che forse ad oggi ci sono delle cifre anche molto più basse rispetto a quello precedente proprio perché il calcolo si fa poi anno per anno quando poi si potranno utilizzare sul bilancio e potranno anche incidere poi sugli altri capitoli. Ci sono anche altri settori che con questo bilancio sono stati penalizzati, come ricordava anche l'Assessore Di Meco, cercheremo di fare tutte le scelte migliori per dare a tutti, laddove sono state fatte queste penalizzazioni, la maggior possibilità di poter riavere queste risorse perché tutti i settori sono importanti, però ricordo anche che dopo l'approvazione di questo bilancio c'è anche un passaggio importante, innanzitutto si potrà di nuovo iniziare a investire ma si potranno anche avere 8 vigili in più grazie ai contratti a tempo indeterminato e perciò da qui a un mese il nostro ente potrà disporre di 8 agenti un più, un segnale anche questo importante.

Dunque ci sarebbero da dire tante cose sul bilancio, quello che voglio dire in sintesi è che sicuramente le necessità sono tante, le risorse purtroppo sono ancora poche, anche se in questi due anni è stato fatto un miglioramento all'interno del nostro ente sul bilancio. Con orgoglio dico che noi abbiamo delle partecipate che stanno andando bene, perché abbiamo AMAIE che chiude

con un utile di un milione, Amaie Energia con utili e anche il nostro Casinò, malgrado che la situazione sia difficile – oltretutto nel mese di aprile le notizie che ho sono anche molto positive come incassi della Casa da Gioco – tira avanti. Per cui la situazione non è sicuramente come quella che abbiamo trovato in allora, però abbiamo ancora oggi delle partecipate che danno degli utili, che danno lavoro e di cui dobbiamo essere orgogliosi e fieri, mentre ce ne sono altre, come Area 24, per la quale siamo giunti come sapete a un concordato preventivo e su questo c'è stato da parte di tutti i Comuni veramente un accordo grosso per intervenire sulle spese ordinarie e su quelle che sono la luce, l'acqua, il verde urbano, di incidere noi direttamente come Comune. Poi ovviamente noi come proprietà abbiamo delle responsabilità diverse rispetto agli altri, ma questo si fa proprio per andare incontro alla società perché crediamo che Area 24 debba sicuramente essere sostenuta e faremo in tutti i modi per contribuire come abbiamo sempre fatto. Abbiamo anche l'Orchestra Sinfonica, una Fondazione di cui abbiamo discusso lo scorso Consiglio e sappiamo bene la situazione. Ci auguriamo che anche il resto delle partecipate possano tornare a essere operative perché sono una nostra risorsa e ci crediamo. Io mi fermerei qua, ringrazio nuovamente tutti per questo lavoro e rimango a vostra disposizione assieme all'Assessore per qualsiasi domanda.

Durante l'intervento del Sindaco Biancheri è entrato il Consigliere Berrino: presenti 22.

Consigliere Robaldo: Siccome sono stato tirato in causa come PD e anche personalmente, per quanto riguarda il discorso delle alienazioni e in particolare di Villa Mercedes, sostanzialmente avete ragione, è una incongruenza protestare e raccogliere firme, non solo ho firmato ma ho anche raccolto delle firme su Villa Mercedes, quindi adesso c'è incoerenza in questo - come ce ne sono state anche altre – e me ne rendo conto. Allora perché voto il bilancio questa sera? Io questa sera il bilancio lo voto semplicemente perché intanto è il bilancio del 2017 e vi dico che se l'alienazione della villa fosse stata quest'anno probabilmente non lo avrei votato. La villa è stata messa tra le alienazioni del 2019, vuol dire che di qui a due anni può succedere di tutto, perché nei triennali in questi anni abbiamo visto entrare nuove alienazioni, uscirne altre. L'ex Macello, ad esempio, sono 10 anni che è stato messo nelle alienazioni e ancora adesso è lì. Perché dico che in due anni possono cambiare delle cose e noi ci siamo già attivati col nostro assessore di riferimento che in questi anni di amministrazione ha contattato associazioni ed enti, perché questa, secondo noi, è l'unica maniera per poter salvaguardare il parco. Noi non siamo tanto legati alla villa come fabbricato ma al suo parco che è un polmone per San Martino, per la parrocchia, per gli scout e per le feste che poi fanno lì nel quartiere. Quindi io non ho cambiato idea, resto della medesima, il discorso, ripeto, per quanto ci riguarda, ed è per questo che all'epoca abbiamo fatto le proteste, nel 2011, perché secondo noi l'utilizzo di quella villa poteva essere solo quello di spostarvi le attività di villa Meglia, e quindi vendere quello di fabbricato, e farvi un asilo e una scuola, quindi poteva essere usufruito dal quartiere in maniera effettiva. Questo, purtroppo, come ha già accennato il Sindaco prima, è un grosso problema perché ci vanno 2.5 milioni per ristrutturarla, il Comune non li ha o dovrebbe sottrarli comunque ad asfalti e a tutto quello che serve al

resto della città, quindi c'è questo grosso problema. La questione è quella di andare a vedere se associazioni o enti avessero la possibilità di prenderla in carico. Sentivo prima anche che il collega di minoranza accennava a un discorso che a me giunge nuovo, però mi sembrava ci si potesse fare sopra un ragionamento, che era quello con le partecipate del Comune di Sanremo che adesso hanno una situazione un po' diversa e potrebbe magari essere che si riesce a trovare una soluzione in questo senso.

Quindi, il discorso è questo, si chiedeva cosa sia cambiato dal 2011, purtroppo sono cambiate tantissime cose dal 2011, la struttura è diventata sempre più fatiscente purtroppo e bisogna anche tener conto di tutte queste cose.

Comunque la sua vendita è nel triennale nell'anno 2019 e per quanto mi riguarda vedremo se potranno essere cambiate alcune cose, pertanto ci muoveremo anche in questo senso, perciò io non ho problemi ad approvare il bilancio del 2017.

Per quanto riguarda il bilancio in sé, visto che prima è stato fatto un elenco di tutta una serie di cose che non avremmo fatto, giusto per ricordarlo, visto che si tratta di bilancio di previsione 2017, facciamo anche un bilancio di effettive cose fatte, tra le tante, ne accenno solo qualcuna.

Sono stati tolti i chioschi in piazza Siro Carli ed è stata riqualificata la piazza, è stata rifatta completamente l'illuminazione nella Pigna, Palazzo Nota è stato terminato ed è stato aperto il nuovo museo, sono stati messi i semafori in via Feraldi, a Bussana, Poggio e Coldirodi sono stati rifatti completamente i giochi per i bambini, sono state fatte due aree cani, la pista di atletica è stata dotata finalmente dell'illuminazione ed è stato asfaltato tutto il piazzale intorno. E' stata fatta un'area pump track, è stata portata l'acqua dopo 40 anni a Suseneo, adesso parte l'emporio solidale, sono stati fatti parecchi passaggi pedonali che a mio avviso costano carissimi però sono gli unici che possiamo fare per legge, è stata rifatta la ringhiera sul Porto Vecchio che inaugureremo a breve, è stato rimesso in condizioni decenti lo stadio comunale, è partito adesso l'appalto per 160 telecamere per quanto riguarda tutto il discorso della sicurezza, e questo, se andiamo a vedere negli anni passati, probabilmente nel triennale queste cose non le trovavamo tutte, perché alcune cose c'erano e alcune cose sono state fatte comunque anche se non sono state elencate nel triennale.

Nell'annuale di quest'anno vorrei sottolineare il discorso delle scuole, che sono più di un milione di euro quest'anno che si vanno ad aggiungere a quelli già spesi nella manutenzione delle scuole, nel rifacimento dei controsoffitti, nella sicurezza, nell'antincendio e tutto quello che purtroppo mancava ancora.

Poi un'altra cosa che a me sta particolarmente a cuore, perché ho l'incarico sul discorso di San Romolo, è il fatto di riuscire a portare, e si stanno facendo i preventivi per vedere qual è la soluzione migliore, definitivamente l'acqua a San Romolo e quindi evitarci anche quei 70-80 mila euro l'anno di autobotte per riuscire a far avere l'acqua in una zona che per Sanremo è quello che è sempre stato negli anni, un punto di riferimento, basta vedere a Pasquetta quanta gente va su, a ferragosto e nelle domeniche estive. Questo per dire che purtroppo non si riesce a fare granché con quello che c'è, abbiamo parecchi milioni nel cassetto come c'erano anche prima e ci troviamo nella stessa situazione che grazie al patto di stabilità non si riesce ad utilizzarli e quindi siamo obbligati sempre a fare questi giochetti che per equilibrare il bilancio ci

impongono delle vendite di beni. Purtroppo la situazione è questa, mi auguro e ci auguriamo che la crisi finisca, che il Casinò possa cominciare di nuovo a marciare come negli anni passati e allora probabilmente si riusciranno a fare delle cose senza andare a fare sacrifici vari e strani, tenendo conto che se non si facessero determinate operazioni l'unica maniera per riuscire a reperire soldi per gli asfalti, per la Sinfonica e tutte le esigenze della città sarebbe quella di aumentare le tasse. Voglio ribadire anche che il 3,8% in meno della spazzatura che ci sarà quest'anno è anche grazie al fatto che è stata fatta un'operazione che è partita già da prima, sul recupero dell'evasione, e allo stesso tempo voglio ricordare anche l'abbassamento al minimo dell'IRPEF che mi sembra che sia un buon successo. Ricordo quando il primo anno ho dovuto alzare la mano su un bilancio che conteneva l'aumento delle tasse che avevamo detto di non aumentare in campagna elettorale ma anche lì, purtroppo, abbiamo dovuto cambiare idea, e questa volta invece votiamo un bilancio con una diminuzione delle tasse e questo compensa un pochettino il dispiacere di due anni fa.

Consigliere Baggioli: Vorrei fare una breve premessa prima di iniziare il mio intervento sul bilancio. Ho ascoltato con molta attenzione il suo intervento, signor Sindaco e coglie in me una totale condivisione sul discorso di Villa Mercedes che, visto quanto è stato detto dal collega Robaldo, speriamo che da qui al 2019 non crolli, perché mi sembra di aver capito che se fosse stato inserito questo cespite quest'anno, nel 2017, probabilmente oggi il PD non avrebbe votato a favore del bilancio. Mi scusi Assessore, così è stato detto dal collega Robaldo, rappresentante del PD in quest'assise.

Detto questo vorrei fare un breve passaggio sul fatto che sì, è stato venduto il Tribunale, però se andiamo a correlare il costo di vendita del Tribunale al tiro a Volo che è stato venduto a oltre 5 milioni di euro contro i 7 milioni del Tribunale, non mi sembra che sia stata una grande vendita che abbia effettivamente valutato in maniera certa e corretta un immobile di pregio, sul mare come il Tribunale di Sanremo. Sull'anticipo Rai ci accusate di averlo utilizzato, ma per chiudere i bilanci noi siamo stati costretti a fare in questo modo. Anche voi, nonostante alcuni vostri rappresentanti che erano all'opposizione durante la nostra maggioranza ci attaccassero in maniera becera dicendo che assolutamente non dovevamo percepire questi anticipi, mi pare che abbiate fatto la stessa cosa, quindi una premessa di questo genere per risponderle, signor Sindaco, mi sembrava corretta, evidenziando il fatto che villa Mercedes sia da vendere perché comunque non è possibile andare avanti così. Ultimamente la villa ha anche preso fuoco a causa di atti vandalici dolosi compiuti da malviventi, è una struttura che il Comune di Sanremo, come giustamente anche lei ha osservato, non è in grado di gestire e mantenere, quindi è corretto operare in questo senso.

Ora mi addentro nel discorso del mio intervento sul bilancio. Voi sicuramente conoscerete cosa sia una società a responsabilità limitata semplificata, è una società che ha nulla, di fantasia, nessun tipo di indirizzo, ha un oggetto sociale che è semplicissimo e che viene fotocopiato in tutte le società a responsabilità limitata semplificata che vengono fatte. Questa tipologia di società è paragonabile a questo bilancio che sostanzialmente è un bilancio tappabuchi che non ha nessun tipo di evoluzione, signor Sindaco. Ma io comprendo che la situazione è difficile e la crisi incombe, le entrate sono minori, però manca un

intuizione di rilancio vera per la città. Lei ha fatto una campagna elettorale, come tutta la sua maggioranza, basata sul rilancio della città, vedendola sotto l'aspetto di un benessere conclamato, di un arrivo alla fine dei 5 anni, anzi 10, con un vero rilancio turistico della città, ma a me sembra che oggi ciò non stia avvenendo e partirei proprio da quelle che sono le tasse e le imposte.

Prima l'Assessore Di Meco faceva un riferimento sull'IMU, è stato compiuto un gesto che io ho ritenuto, nel mio precedente intervento, quando si parlava di IMU nello scorso Consiglio, uno specchietto per le allodole, perché uno sconto di 200 mila euro su 36 milioni di bilancio è sì uno sconto, ma incide veramente in una maniera del tutto irrisoria e superflua, era meglio, Assessore Di Meco, mantenere gli asili aperti e lo ribadisco. La TARI è una tassa totalmente indivisibile ed è a carico del cittadino ma le tasse, come loro natura – poi sicuramente qui ci sono molti avvocati e commercialisti che possono in qualche maniera evidenziare miei determinati errori – sono sempre e comunque conseguenti o anticipano un servizio che viene dato al cittadino. Ora, voi ditemi quale servizio viene dato al cittadino. La TARI, ad esempio, ricorderà signor Sindaco che sono mesi che discutiamo di questa tariffa, sono mesi che parliamo di questa coperta, sono mesi che evidenziamo dai banchi dell'opposizione uno stravolgimento di quella che è una situazione normale, cioè quella di andare a dare un aiuto ai nostri imprenditori, ai nostri commercianti, ai nostri artigiani, a coloro che tutte le mattine aprono la bottega. Un aiuto magari andando un po' di più a "colpire" chi, quelle realtà che hanno partecipato a un declino dell'economia del nostro territorio, ovvero i grandi supermercati, le banche, i grandi centri commerciali, che hanno certo inficiato la salvaguardia delle nostre imprese. Quindi abbiamo ritenuto in più occasioni di dover intervenire in questo senso ma, ahimé, per una pura velocità di definizione di questo bilancio, vista anche la comunicazione di quest'oggi da parte della Prefettura, non si può più toccare e dovete assolutamente votarlo e chiudere nel più breve tempo possibile, senza dare la possibilità a noi membri dell'opposizione di poter condividere con voi una certa scelta che vada a minimizzare un disagio nei confronti dei nostri imprenditori.

Un altro tema che mi preme molto evidenziare è il calendario delle manifestazioni.

E' stata una pratica ahimè portata alle due del mattino del precedente Consiglio comunale quando vi era un accordo tra i Capigruppo dove una nuova pratica non poteva essere discussa dopo la mezzanotte e mezza. Ora, io non voglio nuovamente andare a evidenziare questioni che sono già state citate in più occasioni, però mi sembra giusto, signor Presidente, che quando si fa un accordo, sebbene l'accordo non sia ufficiale perché non può essere scritto nero su bianco, ma sia un accordo tra gentiluomini e gentildonne quali siamo qua tutti noi presenti, si possa condividere un percorso nelle scelte o meno di portare avanti queste pratiche importanti. Sanremo è una città che vive di turismo, non vive di allevamenti e di pascolo, quindi a mio avviso questa è una pratica molto importante per la città di Sanremo, ed è talmente importante che secondo me anche l'opposizione doveva avere la propria posizione nelle discussioni di questi eventi di natura molto importante.

Il calendario sostanzialmente rappresenta un po' una fotocopia di quello dell'anno scorso e di due anni fa, non è stato cambiato nulla, a parte il

campionato di calciobalilla che è stato aggiunto nel corso della scorsa presentazione di queste magnifiche e fantastiche manifestazioni che Sanremo vivrà nel corso del 2017 e nel 2018, senza tener conto che comunque un grande aiuto a questo settore dell'ente, il turismo, è stato dato da quelle associazioni sportive che tutti i giorni si prodigano per rilanciare a gran voce il turismo sportivo nella nostra città.

Mi ha fatto piacere che lei abbia toccato prima, signor Sindaco, un discorso che mi interessa molto, lo sport. Oggi non ho più la linea da sportivo, ma anni e anni fa ero uno sportivo anch'io come del resto lo era anche lei, quindi amiamo tutti quanti lo sport e speriamo tutti che i nostri ragazzi possano prima o poi, visto che sono anni che ne parliamo, avere un palazzetto dello sport. Avevamo anche trovato una soluzione per averne uno poi, ahimè, col cambio dell'Amministrazione, sa com'è, Sindaco, si cambiano sempre le idee, gli indirizzi, le intenzioni ecc. Noi avevamo trovato una maniera per poter fare un palazzetto dello sport, si ricorderà sicuramente, visto che anche lei era seduto qua nei banchi dell'opposizione, quali urla, esposti e quant'altro sono stati fatti da alcuni esponenti della minoranza del tempo.

Il discorso delle crociere, per esempio, è un discorso che va molto incentivato ed è, secondo me, un business dal quale il Comune di Sanremo non può tirarsi indietro. Io sono contento che il collega Faraldi Giuseppe stia comunque portando avanti questo discorso che è stato iniziato nella scorsa Amministrazione. Ci sono da fare delle modifiche sotto l'aspetto della gestione dell'arrivo e della gestione della permanenza in città di questi crocieristi. In più occasioni ho avuto modo di incontrarmi col collega Faraldi al quale ho ribadito l'eventualità di mettere a disposizione delle biciclette ai crocieristi per fargli visitare la nostra pista ciclabile, di mettere a disposizione delle corriere per portare i crocieristi a giocare a golf, cioè, creare tramite la compagnia marittima dei pacchetti, perché coi pacchetti vivono i crocieristi. I crocieristi comprano il pacchetto ancor prima che la nave stacchi gli ormeggi dal porto di partenza, quindi intercedere in quell'occasione lì e poi si gestisce tutta la permanenza a terra di questi turisti ma dandogli qualcosa, un servizio, portandoli a visitare con delle visite guidate la città. Il Comune di Sanremo prende una quota della partecipazione di questi crocieristi, quindi bisogna assolutamente incentivare l'aspetto dell'organizzazione. Non è materialmente possibile vedere lo sbarco dei crocieristi correlato a 20-30 pullman che portano la gente fuori dalla città, e quasi tutti in Francia, a Montecarlo, Cannes o Nizza. A Dolceacqua sono diminuite le visite guidate purtroppo, me lo diceva il dirigente della Provincia, non mi chiedete per quale motivo perché non lo so, non mi è stato riferito, però meglio che vadano a Dolceacqua e che rimangano nella nostra realtà e nel nostro meraviglioso territorio che non oltre frontiera a visitare città che poi magari, in seconda battuta, potrebbero magari andare a visitare ugualmente.

Prima l'Assessore Di Meco faceva un passaggio sul discorso dell'incremento delle tariffe dei parcheggi, sulle spese in diminuzione a causa delle minori entrate e tutta una serie di questioni che portavano a 600 mila euro le spese di manutenzione, intese come spese di manutenzione della strada. Ora, se non vado errato e non faccio dei riferimenti errati, mi pare che il Codice della Strada preveda che il 50% delle somme ricavate a seguito delle multe..., e di multe stradali ultimamente ne sono state fatte molte, visto che lo street control ha sicuramente incrementato del 50% quelle che erano le entrate. Non ho i dati

ufficiali sull'inversione di tendenza da due anni fa rispetto ad oggi, però vedendo il continuo passaggio di questi autoveicoli euro 1 che girano per la città di Sanremo e inquinano di più di non so che cosa, hanno sicuramente portato a questo incremento di 1.9 milioni di euro più 600 mila euro in totale 2.5 milioni di euro. Questa cifra, Assessore Di Meco, potrebbe essere "dirottata" su questi 600 mila euro di spese di manutenzione che andrebbero a fare in modo che interventi di manutenzione possano essere effettivamente effettuati.

Stavo guardando nel discorso dei lavori pubblici, che prima il collega Lombardi ha evidenziato; parlava dei 7 milioni nel 2017, 6 nel 2018 e 14 milioni di euro nel 2019, come fondi dati per i lavori pubblici. Osservavo che il ripristino delle fognature viene - nonostante la tecnologia oggi sia all'avanguardia sotto l'aspetto del relining - ancora vista con la sostituzione delle condotte. Questo è un consiglio che posso dare volentieri all'Assessore Faraldi che segue i lavori pubblici e spero che possa ascoltarmi. Vi sono delle ditte in Italia che possono operare in queste circostanze, come tra l'altro successe a noi - non voglio dire di nuovo che noi eravamo più bravi, ci mancherebbe - che grazie all'intervento dell'Assessore Fera avevamo utilizzato per il rifacimento della condotta idrica di scarico fognario di 600 metri che correva lungo Portosole. Un intervento che ha comportato la non sostituzione della tubazione, ma un intervento di relining tale che ha ripristinato la condotta esistente rifacendo in sostanza una resina, un film, interno alla tubazione stessa. Questo intervento comporterebbe una diminuzione delle spese inaudita e potrebbe permettere con un quarto della spesa inserita per un solo tratto di fogna di occuparsi della ristrutturazione di tutte le condotte fognarie della città di Sanremo.

Vado un attimo all'argomento del piano delle alienazioni che è correlato a questo bilancio di previsione, quindi un tema che si può toccare completamente durante questo mio intervento. In questo piano si parla un po' di quelle che sono le varie alienazioni di immobili che saranno oggetto di vendita, si spera, per ripianare quello che è il nostro bilancio e tentare di andare avanti. Ma quello che più mi colpisce è il fatto che, ad esempio, vengano messi in vendita i locali dell'ex Stazione FF.SS. L'ex stazione sarebbe una location formidabile per il trasferimento del comando dei VV.UU. finalmente in centro città. Potrebbe consentire innanzitutto una facilità nel poter usufruire degli uffici di questo comando, avendo una posizione completamente centrale e un parcheggio vicino per posteggiarvi tutti i mezzi di servizio e, inoltre, eviteremmo di pagare un affitto elevatissimo come viene pagato oggi per una location improponibile, scomoda che neanche il navigatore satellitare per un turista proveniente da fuori riesce a rilevare.

Vorrei concludere con un piccolo riferimento riguardante i permessi per costruire, che sono oggetto di rallentamenti dovuti a una carenza sistematica di personale. Il fatto principale è che oltre a quello vi è comunque una situazione analoga dell'ufficio del cemento armato della Provincia di Imperia. Tale circostanza comporta dei rallentamenti, quindi questi oneri di urbanizzazione, che sono stati preventivati in cifre abbastanza elevate, mi lasciano qualche dubbio sotto l'aspetto della veridicità del dato. Poi, sappiamo bene che sui

bilanci di previsione possiamo scrivere quello che si vuole, come del resto è stato fatto col piano dei lavori pubblici.

Concludo così il mio primo intervento, grazie.

Durante l'intervento del Consigliere Baggioli è entrata la Consigliera Carlutto: presenti 23.

Presidente Il Grande: Volevo solo risponderle a quello che riguarda la Presidenza del Consiglio in merito ai Consigli dopo la mezzanotte. Verbale Conferenza dei Capigruppo del 12.2.2015, richiesta del collega Solerio di prosecuzione non oltre la mezzanotte. Il Presidente accetta il criterio di poter concludere la discussione in linea di massima entro la mezzanotte, ma ritiene non corretto precludere a priori la possibilità di continuare in caso di pratiche particolarmente rilevanti. Poi ci sono gli interventi dei capigruppo Robaldo e Sindoni e il verbale conclude così: il Presidente condivide il principio, ma non concorda con l'imposizione del termine della mezzanotte a priori. Indica in ogni caso la sovranità del Consiglio stesso, nel corso della seduta, a valutare se interrompere o proseguire i lavori ove questi si protrarranno oltre un certo orario. Questo glielo dico per correttezza e per trasparenza, cosa che io nell'ultima seduta ho fatto quando ho chiesto al Consiglio se c'era l'intenzione di continuare con l'approvazione del calendario manifestazioni.

Consigliera Balestra Luciana: Nella relazione dell'organo di revisione la prima cosa che mi stupisce è leggere le annotazioni dello stesso che suonano come bacchettate all'amministrazione, tipo:

“L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/15, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria, all. 4/2 al D.lgs 118/2011, ma non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere “ e poi “L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL”.

E come non notare, questa frase mi è piaciuta molto: “Gli stanziamenti di cassa sono elaborati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché nelle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.” Baratto amministrativo? Ma non avevate bocciato la nostra proposta al riguardo? Oppure avete applicato la legge?

Come mai “rammenta” all'amministrazione la legge 243/2012 art.10 riguardante il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali? Inoltre la modalità di commisurazione della tariffa TARI è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

E infine ultimo, ma non per importanza, la legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente alla realizzazione e

manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Per l'aumento della qualità della vita nella nostra città riteniamo indispensabili progetti come:

- * risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- * interventi di demolizione di costruzioni abusive, tenendo conto che noi pensiamo che questo sia un costo da imputare a chi commette l'abuso e non come spesa al nostro Comune;

- * acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- * interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- * interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano e questo per fortuna esiste e speriamo parta l'attuazione il prima possibile.

Abbiamo a bilancio 1.723.900,00 euro per questo, qualcosina si può cominciare a programmare.

Sempre nella relazione troviamo Investimenti senza esborsi finanziari: project financing 2.661.873,80, immagino di quale progetto si tratti e dunque ribadisco: è già stato deciso tutto.

Nel prospetto spesa per missioni e programmi missione 3 ordine pubblico e sicurezza, alla voce Sistema integrato sicurezza corrisponde l'importo zero. Continuiamo così a sottovalutare l'importanza della sicurezza, anche se avete detto che metterete le telecamere.

Viceversa alla voce altri servizi generali 4.593.588,35, un po' vago... come altre spese correnti 56.152,28 euro, vorrei una descrizione più dettagliata, ma questo è un mio pensiero, non so se la legge impedisce di dare descrizioni più dettagliate.

Passando al prospetto contenuto nella relazione riguardante le entrate da sanzioni amministrative, trovo un importo di un milione novecentomila euro di competenza, e di 600.000 residui ante 2015, immagino ancora da riscuotere, e quattrocentomila euro per spese di riscossione che mi sembrano sproporzionate.

Ora, sappiamo che l'art. 208 del Codice della strada modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010, stabilisce che i proventi relativi alle sanzioni stradali, per la parte di competenza degli enti locali, siano destinati per una quota pari al 50% al fine di consentire agli organi di polizia locale di effettuare, nelle scuole di ogni ordine e grado, corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, e altri interventi "specifici", e che vengano evidenziate trasparenza e attendibilità per il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste.

Nel prospetto del Collegio dei Revisori dei Conti sono inseriti tutti, ma alcuni hanno stuzzicato la mia curiosità:

- * Spese potenziamento segnaletica stradale duecentoottomila circa per l'anno corrente per arrivate a 176mila nel 2019. Chissà se in questa cifra sono previste anche la segnaletica in difesa dei posti riservati ai disabili. Dal momento che

era passato il nostro ordine del giorno all'unanimità il 18 dicembre del 2014 per la richiesta di cartelli "Vuoi il mio posto? Prendi il mio handicap" e l'avvio della campagna di sensibilizzazione per una grande battaglia di civiltà. Vista la cifra che è stata stanziata ci auguriamo che i cartelli vengano realizzati al più presto, dal momento che sono passati più di due anni.

* Manutenzione ordinaria strade 126.000 euro dimezzata nel 2019 come a presupporre che le nostre strade in tale data avranno meno bisogno di manutenzione.

* 171.300 euro per assunzioni stagionali a progetto. Preso pari pari dal comma della su citata legge. Possiamo supporre che siano destinati all'assunzione di personale per il Corpo dei Vigili Urbani per la stagione estiva o festività, è esatto?

* Per progetti finalizzati a servizi di controllo sicurezza urbana e stradale: zero. Lo ritengo inammissibile, in quanto la legge specifica che una quota non inferiore al dieci per cento deve essere destinata alla sicurezza stradale, destinazione vincolata derivante da legge, in particolare a tutela degli utenti deboli, ma nel nostro bilancio non ce n'è traccia, a parte il progetto pedibus per un importo di 14mila euro che anche se sommato ai 15.000 euro per corsi di educazione stradale non sfiora neanche il 10% sancito dalla legge.

Il M5S aveva presentato una mozione per l'installazione di guard rail salvavita, quale migliore occasione per ottemperare alla legge in questione.

Comunque tirando le somme:

Il 44,65% dei nuclei familiari è composto da una sola persona, che anche togliendo la parte degli anziani rimasti soli, ci dà un'idea come i servizi alla famiglia incentivino i giovani a progettare un futuro a due e magari mettere al mondo dei figli. I dati sulla natalità ci danno una mano.

Dal DUP leggo che si intendono attuare i doverosi risparmi senza ridurre il sistema dei servizi. Ottime intenzioni, ma disattese, avremo tagli da due milioni sull'istruzione, un taglio del 50% sulla formazione, privatizzazione di quasi tutte le strutture di accoglienza per l'infanzia. Sebbene sempre nel DUP al capitolo MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI DI COMPETENZA risulti che tra i servizi a gestione diretta vi siano proprio gli asili nido.

Parliamo un po' della partecipata AMAIE e di RIVIERACQUA (sottolineando un bel nuovo aumento di oltre il 5% in bolletta e ne siamo tutti molto contenti).

Nel percorso di razionalizzazione si parla di integrazione tra le due società e l'intenzione, ancora oggetto di approfondimenti, speriamo approfonditi e meditati, di creare una holding pura. Leggiamo: la struttura organizzativa attuale del Comune di Sanremo in generale e dell'Ufficio Controllo Partecipate in particolare, non consente di disporre all'interno dell'ente di un'adeguata struttura di analisi, indirizzo e controllo giuridico-amministrativo-contabile delle società e di efficace coordinamento dell'attività delle stesse. La holding potrebbe quindi costituire lo strumento. Ecco, qui bisognerebbe approfondire.

Nel DUP si cita come maggior fonte di entrate il Casinò, ma al contempo ci si auspica un rilancio del casinò i cui proventi negli ultimi anni sono andati via via decrescendo. Bene, anche questo è frutto di una buona amministrazione e piani di investimento ad hoc.

Sbarazziamoci pure del nostro patrimonio, tagliamo i servizi ai cittadini, privatizziamo, e nei prossimi anni non ci rimarrà che un pugno di mosche da amministrare.

Volevo anche io sottolineare che questa mattina è successa una cosa, secondo me molto grave. Ho ricevuto via pec la nota del Prefetto datata 19/4/17 e ricevuta dal comune in data 20/4/17 protocollata con il n. 30293 e inviata ai consiglieri poche ore prima del CC. In tale nota la prefettura assegna al Consiglio Comunale di Sanremo il termine di 20 giorni, a far data dal ricevimento della comunicazione tramite pec, per l'approvazione del bilancio annuale, con l'indicazione di darne sollecita comunicazione al Sindaco e ai Consiglieri.

Riceverla sei giorni dopo non la considero sollecitudine e neanche osservanza delle regole. Chiedo quali siano state le cause di questo ritardo nella comunicazione nei confronti dei Consiglieri.

Consigliera Antonelli: L'intervento sul bilancio sarà breve. Comincerò con una nota analoga a quella che ha fatto il Consigliere Lombardi e che purtroppo mi trovo a dover fare spesso durante i miei interventi, ovvero che, come al solito, alla minoranza veramente non sono date le possibilità di interagire con questa Amministrazione. Lo ha già ricordato Lombardi, la commissione c'è stata il 13 aprile sotto le vacanze di Pasqua, in pratica avevamo 2 giorni forse per presentare gli emendamenti, io mi chiedo se questa è la maniera in cui veramente si vuole continuare a rapportarsi con la minoranza. Ma questo discorso ormai va avanti da tre anni, quindi, evidentemente va bene così.

Devo dire che questa cosa però mi dispiace alquanto perché già ci troviamo sempre nell'impossibilità sia di studiare i documenti in maniera corretta sia di interagire in modo propositivo, che credo sarebbe anche importante per l'Amministrazione. Allora, è evidente che il bilancio da un punto di vista tecnico-contabile è ben fatto, a norma, che segue tutti i canoni che deve seguire e le regole che devono essere rispettate. Ci ha detto l'Assessore Di Meco che è un bilancio consistente e che pareggia a 135 milioni di euro. Su questo bilancio ci sono poche osservazioni da fare perché secondo me è un bilancio che avendo un avanzo ancora vincolato di 2,8 milioni di euro, chiaramente è ancora abbastanza piatto e che deve essere fatto quadrare per cui è anche difficile verificare, da un bilancio di questo genere, quali siano le reali linee politiche che vuole dare una maggioranza. E' chiaro che questo è un bilancio fatto con dei tagli, come ci ha detto per l'appunto l'Assessore Di Meco, per far quadrare le cifre. Vorrei fare semplicemente qualche commento, anche se in parte sono già stata preceduta, sul piano triennale delle alienazioni.

Mi ripeto come ho fatto negli anni passati, tenere in piedi un bilancio su delle alienazioni è una cosa che riteniamo del tutto inaccettabile. E' anche vero, e ne sono consapevole, che a volte sono alienazioni che sono più messe sulla carta che reali, però è anche vero che dal momento che sono messe sulla carta qualcuno può anche fare un'offerta, perché una volta che tu le metti lì quelle sono ufficialmente tra le alienazioni possibili, quindi anche se poi tu dici che le hai messe lì ma non le vuoi vendere, è vero che se si presenta un compratore lì ci sono e quindi possono essere vendute. E' per questo che mi soffermo su questo punto, perché io ho nella memoria veramente l'ex Tribunale, che il Sindaco ha citato con soddisfazione, mentre per me quella vendita non fu assolutamente una soddisfazione perché l'ex Tribunale fu svenduto, forse per un buon motivo, forse perché giustamente si doveva pareggiare il patto di

stabilità che c'era allora, però è vero che fu venduto ad un valore che non era congruo con il valore che era stato precedentemente stimato.

Questo è quello che succede normalmente per tutti gli immobili comunali che vengono messi in alienazione. Io vedo, ad esempio, che per il 2018 sono previste delle entrate attorno ai 2.9 milioni di euro dalle alienazioni, tra queste c'è l'ex macello, già veramente messo in asta, in origine a 3.2 milioni e adesso già sceso 2.6 milioni. Quindi è chiaro che mettere questi immobili ne provoca una svalutazione, sarebbe meglio cercare di gestirli e lasciarli come bene comune della collettività. Però vorrei chiedere spiegazioni sulle alienazioni previste per il 2019 che ammontano ad un totale di circa 17.3 milioni di euro. Vedo per prima cosa l'edificio che è sede delle associazioni in piazza Cassini, per un valore stimato di 800 mila euro e questa cosa mi preoccupa perché io dico, le associazioni dove le vogliamo mettere? Vogliamo veramente farle scomparire le associazioni in questa città? Da sempre questa città è deficitaria di spazi pubblici per le associazioni, adesso togliamoci anche la sede di piazza Cassini dove diverse associazioni trovavano uno spazio dove potersi incontrare. E' vero che è difficile parlare di strategie politiche di questa amministrazione leggendo questo bilancio, però da tre anni di amministrazione io devo dire che una grande attenzione alle associazioni e alle attività fondamentali da esse svolte nella città, questa Amministrazione non abbia dedicato una grande attenzione. Togliamo anche l'immobile di piazza Cassini e dove le mettiamo le altre associazioni? Oltretutto mi viene in mente che il Comune paga già un canone d'affitto, seppur non particolarmente pesante, per un locale che è del tutto indecoroso che è quello in via Parodi dove c'è il centro sociale Vigna e dove ancora qualche associazione si riunisce e dove oltretutto ad alcune associazioni è stato anche richiesto di concorrere al pagamento delle spese proprio perché l'amministrazione non ce la fa neanche a sostenere le spese di energia elettrica, per consentire a queste associazioni di usufruire di questo locale che non so se lo conoscete... Probabilmente si potrebbero risparmiare quei soldi lì e fare confluire le associazioni altrove, forse in villa Mercede? Continuiamo pure a vendere gli immobili comunali.

Su villa Mercede non mi soffermo perché ne abbiamo già parlato, ma trovo impensabile mettere in un piano alienazioni un immobile che per un quartiere come San Martino ha una importanza rilevante e non soltanto dal punto di vista del parco, come diceva Robaldo, ma anche proprio come immobile che potrebbe essere veramente utilizzato per rivitalizzare la vita di tutto il quartiere. Poi ci sono due immobili sui quali volevo capire qualcosa, vedo Casa Serena inserita nel 2019 per oltre 6 milioni di euro. Si legge sui giornali che il Comune intende rivedere le modalità di gestione del servizio di Casa Serena, ora mi risulta che sia un servizio comunale e io mi chiedevo come sia possibile pensare di vendere un immobile di proprietà comunale e rivedere il servizio, perché la cosa non mi è chiara, per cui se qualcuno mi volesse dare delle spiegazioni in merito sarei contenta. Vedo anche che verranno messi in vendita i locali della nuova stazione per 5.600.000 euro circa, anche qui, non sappiamo dove mettere le associazioni e abbiamo dei locali e quindi mi chiedo perché dobbiamo pagare il Vigna quando abbiamo dei locali alla stazione che potevano essere tranquillamente utilizzati dalle associazioni. Questa storia di continuare a pagare dei privati, seppur poco, quando il Comune dispone di spazi pubblici propri per poter ottenere lo stesso scopo mi sembra che non

quadri. Poi, oltretutto, si mette anche in vendita il parcheggio della stazione e anche qui devo dire, ma questo parcheggio non dà utili? Con lo spazio e con la fame di posti auto e di parcheggi che c'è a Sanremo, non siamo capaci di far fruttare un parcheggio? Andando avanti volevo anche chiarimenti sulle spese che, come ci ha detto l'Assessore Di Meco, sono aumentate per vari motivi, uno dei quali è il costo del personale e qui ne dobbiamo prendere atto. Per far fronte a questo aumento di costi c'è stata la necessità di fare delle economie e quindi dei tagli sulle spese. Vedo che al capitolo dei Servizi Sociali non ci risultano tagli particolari, allora io volevo capire dall'Assessore Pireri come viene ridistribuita la spesa all'interno dei Servizi Sociali, perché evidentemente ci sono delle spese ulteriori, veniamo fuori da dei Consigli comunali nei quali si è parlato della chiusura dei nidi perché non ci sono i soldi per tenerli aperti, quindi io vorrei capire dove vanno a finire i soldi che risparmiamo dai nidi.

Ho anche un'altra domanda da fare per quanto riguarda le entrate. Anche se è una piccola entrata però è una cosa su cui volevo chiarimenti. Parlo del dividendo che AMAIE ha dato al Comune di 173 mila euro se non sbaglio, perché è un'entrata che mi piace poco per molti motivi. In primo luogo perché AMAIE è una società partecipata dal Comune che si occupa di gestire il servizio idrico, sappiamo che ha l'obbligo del pareggio di bilancio, sappiamo anche che c'è stato un referendum qualche anno fa sull'acqua, credo che tutti ve lo ricordate, in cui gran parte dei cittadini hanno votato a favore di questo referendum. Uno era per cercare di mantenere pubblico il servizio idrico integrato, l'altro era per abolire la remunerazione del capitale investito sulla tariffa. Allora io mi chiedo, perché una società pubblica che si occupa di acqua deve dare – ho ricordato i referendum che ci sono stati per sancire il fatto che qui è il principio che conta, perché in effetti il dividendo è stato modesto, ma talvolta anche i principi hanno la loro importanza – un dividendo al Comune. Oltretutto questa cosa è fastidiosa per vari motivi, primo perché per l'appunto si parla di acqua e io mi chiedo perché questa società deve dare un dividendo al Comune che poi si perderà nei mille rivoli delle spese del comune, e non potrebbero essere reinvestiti nello stesso settore idrico. Abbiamo avuto dei dividendi? Bene, mi fa molto piacere sapere che le nostre partecipate sono in buone acque, ma io credo che sarebbe stato doveroso che questi dividendi fossero reinvestiti nel servizio idrico. Si è fatto un gran battage quando è stata portata l'acqua a Suseneo, e forse mi dico che ci sono anche altri investimenti da fare, forse si potrebbe migliorare la situazione di San Romolo? Allora perché è stato necessario dare questi soldi al Comune? Oltretutto la cosa è spiacevole anche perché su un bilancio che pareggia a 135 milioni, 175 mila euro di AMAIE sembrano veramente una goccia nel mare. Allora non sarebbe stato più dignitoso? Io devo capire il senso che ha questo dividendo, cioè il perché il Comune ha sentito il bisogno di prendersi 175 mila euro che potevano essere destinati a migliorare la situazione dei cittadini perché abbiamo una rete idrica che non è di sicuro delle migliori e invece metterli per spenderli dove? Ecco, questa cosa proprio non mi piace, devo dirlo sinceramente. Vorrei capire come sono stati gestiti questi soldi ma soprattutto il perché.

Chiudo con un'altra cosa di cui mi è ugualmente dispiaciuto e di cui ho parlato con la dott.ssa Barillà e anche con l'Assessore Pireri, ma ci terrei anche a metterla in evidenza a tutto il Consiglio comunale e anche al pubblico che ci

segue a casa, ovvero questo fatto, il 28.10.2016 si è riunita una quinta Commissione nella quale il Presidente Nurra ha convocato diverse persone, su richiesta di Sanremo Attiva, per parlare del problema dei defibrillatori a Sanremo. In quell'occasione erano presenti diverse persone, c'era il Direttore Generale dell'ASL 1 di Imperia, Marco Prioli, il dott. Stefano Ferlito, il direttore del dipartimento di emergenza dell'ASL, l'Assessore alle politiche sociali Costanza Pireri, la Consigliera Arrigoni che non era presente in qualità di consigliere comunale, ma come presidente dell'associazione Nuovo ritmo nel cuore, c'era il Presidente del Consiglio e anche il signor Sindaco, quindi una signora commissione dove tutti quanti abbiamo parlato del problema dei defibrillatori a Sanremo. Problema che nasceva dal fatto, non so se lo ricordate, che nel luglio di quell'estate vi era stata una tragica morte per un problema di mancanza di questo tipo di intervento e in quella commissione all'unanimità si era arrivati a una conclusione che in effetti sarebbe stato opportuno dotare il territorio comunale di Sanremo di nuovi defibrillatori e talmente era unanime il nostro sentire che il 30.11, in occasione degli assestamenti di bilancio ben 11 Consiglieri comunali in rappresentanza di tutti i gruppi del Consiglio, hanno presentato un ordine del giorno in cui si chiedeva che venisse stanziata in occasione del bilancio di previsione 2017 la cifra necessaria per l'acquisto di almeno 20 defibrillatori. Poi l'ordine del giorno è stato votato all'unanimità, è stato presentato da tutti quindi questa era la logica conseguenza, e devo dire che con dispiacere questo stanziamento non è stato fatto, non appare in bilancio e devo dire che la cosa mi dispiace assai - l'Assessore Pireri ci farà capire il perché - è un peccato che le pratiche si blocchino in questa maniera negli uffici, anche perché bastava probabilmente dare un riscontro a me o a tutti gli altri, perché era stato presentato da tutti i gruppi consiliari, quindi questa cosa è abbastanza spiacevole e mi è dispiaciuta assai. Con questo io chiudo il mio intervento, grazie mille.

Consigliere Solerio: Sia il Consigliere Lombardi che l'Antonelli hanno iniziato il loro intervento sulla considerazione che la maggioranza ha dato poco spazio alle opposizioni, non solo nella redazione del bilancio, ma nella possibilità di interagire con il bilancio stesso. Allora questo apre una discussione di tutela delle minoranza. Ora, il presidente del Consiglio ha riportato e ha letto un testo del verbale dei Capigruppo e io voglio dare una interpretazione autentica di quello che è stato detto in quella riunione, cioè era stato detto, ed era un gentlemen's agreement che a mezzanotte si finivano le pratiche in corso e non si sarebbe aperta la discussione su pratiche nuove dopo la mezzanotte, in particolare se si fosse trattato di pratiche di una certa rilevanza. Io devo lamentare che per due volte, ma questo anche a discapito dell'Assessore competente, ben dopo mezzanotte si è trattato e deliberato sul piano delle manifestazioni. Credo che l'Assessore avrebbe avuto piacere di esporre il suo documento programmatico alla presenza di tutti i Consiglieri. Credo anche che sia importante che la minoranza si difenda da forme di prevaricazione e di arroganza della maggioranza e quindi abbiamo deciso una cosa, con i colleghi di Forza Italia e gli amici di Fratelli d'Italia, che se in futuro verranno trattate delle pratiche che iniziano dopo la mezzanotte, noi immediatamente faremo la richiesta di un consiglio comunale monotematico su quella pratica, così poi la

trattiamo tutti assieme. Perché non è accettabile che ci venga confiscato il nostro diritto-dovere di trattare e discutere sulle pratiche.

Ora, per venire al bilancio, diciamo che è tradizione ed è una tradizione che ha un dato oggettivo molto forte, che la minoranza voti contro il bilancio, lo ha sempre fatto ed è anche emblematico - stasera abbiamo sentito il Consigliere Robaldo - che quando si è nei banchi della maggioranza si facciano determinate scelte e quando si è in quelli della minoranza queste vengano contestate. Nella sostanza è facile, sia per l'una e l'altra parte aprire una dialettica sul bilancio. Prendiamo per esempio il piano delle alienazioni oppure prendiamo uno degli elementi cardine di ogni bilancio, gli investimenti in opere pubbliche, è tanto facile per noi dire non fate quest'opera o quest'altra, ecc. ed è tanto facile per la maggioranza dire che in realtà altre opere vengono finanziate e vengono fatte.

In realtà stasera abbiamo sentito l'Assessore al bilancio dare i numeri, ma non è una metafora, effettivamente ci ha dato i numeri concreti del bilancio, ma quello che secondo me è mancata - ed è uno dei motivi per cui convintamente F.I. voterà contro questo bilancio, anche se ci sono degli elementi che obiettivamente sono ampiamente condivisibili e poi dirò anche quali - secondo, me, anche se il Sindaco si è un po' sostituito in questa funzione, è stata la lettura o comunque la spiegazione del documento unico di programmazione, cioè in concreto ci avete dato i numeri ma non ci avete detto esattamente dove volete portare la nostra città. Per esempio, sulle alienazioni io vedo degli elenchi, potremmo discutere di villa Mercedes, noi ovviamente per dovere di posizione diciamo che non deve essere venduta e ieri dicevamo il contrario. Secondo me il piano delle alienazioni dovrebbe essere preceduto da un'indicazione, da una programmazione, cioè dire che noi vogliamo vendere tutto quello che non potrà mai essere oggetto di intervento del Comune, o tutto quello che non rende, cioè, darci un criterio, no? Perché se non c'è un criterio tutte le scelte possono sembrare totalmente discrezionali e non supportate da nessuna valutazione concreta. Questo piano delle alienazioni ha una funzione fondamentale nel bilancio perché sono teorici e virtuali introiti che consentono il pareggio del bilancio, se non ci sono il bilancio non pareggia e allora ci si chiede, se certi immobili che sicuramente non hanno futuro debbano essere venduti nel 2019 o non era meglio fare una scelta più vicina, nel senso che è abbastanza sensazionale leggere che verrà venduta Casa Serena a un prezzo previsto di 6.106.000 euro. Penso che su questa scelta, che non è come la vendita del ristorante 3 Pini nella passeggiata Trento e Trieste, questa vendita coinvolge tanti dipendenti comunali, un servizio che la città e il Comune danno da quando è nato e poi si può anche discutere se questa sia anche una vendita possibile, ma di quello ne discuteremo forse nel 2019, ma sono ovviamente immobili messi lì perché non verranno sicuramente venduti nel 2019 perché è una previsione a scadenza di questa Amministrazione e non credo che nei primi mesi del 2019 verrà venduta Casa Serena o villa Mercedes o l'ex stazione ferroviaria di piazza Cesare Battisti. Quindi sono partite molto virtuali che però suscitano l'interesse di chiedere quale sia la logica per cui sono state messe, in particolare Casa Serena che, devo dire, è stato un po' una sorpresa, ma su questo suppongo che l'Assessore competente o l'Assessore al Bilancio ci diranno qualcosa di più preciso. Anche sui locali della nuova stazione ferroviaria, ora, è evidente che se è un'esigenza di bilancio bisogna fare di

necessità virtù e uno cerca di vendere, pareggia il bilancio e poi, in realtà, capiamo che questo è un bilancio sofferente nonostante l'AMAIE abbia dato utili, il Casinò idem, però per quadrare il bilancio bisogna vendere i gioielli di famiglia e questo è un dato, secondo me, negativo ma non tanto perché viene fatta questa scelta, ma perché non viene spiegata, viene nascosta ed elusa, viene rappresentata una realtà di bilancio che non è reale.

Ci sono anche dei dati che, secondo me, palesano un atteggiamento del Comune rispetto ai cittadini molto esoso, perché se io vado a vedere questo dato sui parcometri rimango molto colpito. Laddove nella delibera si fa riferimento ai servizi pubblici forniti a domanda individuale - la Giunta ha fatto una delibera dicendo quali sono le percentuali minime di copertura - uno dice, beh percentuale minima di copertura vuol dire che per i servizi pubblici a domanda individuale una parte non sarà coperta e c'è una logica, però è sorprendente ed emblematico dell'esosità del Comune, leggere che per i parcometri la spesa è di 440 mila euro e gli introiti sono di 3.100.000 euro. Cioè questo è un servizio pubblico a domanda individuale che rende il 704%, lo dite voi, del costo, e se non è esoso questo! Quale attività rende così tanto? Non è una forma di pressione fiscale inaccettabile nei confronti dei nostri cittadini che usano i parcheggi soprattutto per andare a lavorare?

Questi sono tutti oggettivamente elementi negativi, ma ci sono anche degli elementi positivi, nelle opere pubbliche, per esempio. Questi investimenti forti, ai quali plaudo perché sono una cosa giusta, nella manutenzione delle scuole. Avete messo a bilancio per il 2017 - io guardo il 2017, perché poi per il 2018-19 entriamo già nel libro dei sogni, nelle operazioni virtuali, di immagine, ecc. - 1,5 milioni per mettere a posto le scuole, difendiamo i nostri figli, i ragazzi che vanno a scuola ed è una cosa importante e che dobbiamo riconoscere come un'ottima scelta, così come finalmente direi che dovrebbe farsi - dopo praticamente un paio d'anni - la sistemazione della strada Capitan Calvini, questa è un'altra scelta operativa molto importante e aspettata dalla città. Poi ci sono altre cose, la manutenzione straordinaria di Villa Zirio, beh, ma prima di fare la manutenzione straordinaria non sarebbe meglio capire cosa vogliamo fare di questa villa? Cioè, alla fine sono 200 mila euro, se uno dovesse fare una valutazione, la getto lì, preferirei forse difendere l'Orchestra Sinfonica che fare questo intervento su Villa Zirio fine a sé stesso, senza una programmazione futura. Non so, non facciamo emendamenti, ma è una proposta che facciamo alla maggioranza, abbiamo preso tutti assieme un impegno in difesa dell'Orchestra Sinfonica, cerchiamo di renderlo attuale e concreto.

Quindi, come in tutti i bilanci, luci ed ombre. Non voglio dire che le ombre siano maggiori delle luci, ma devo dire che noi come F.I. siamo obbligati a votare contro questo bilancio. Quello che auspichiamo è che effettivamente ci sia dietro a questi numeri, che tecnicamente nessuno ha fatto rilievi sulla gestione tecnica del bilancio, anzi, c'è dietro un lavoro del tutto apprezzabile, però vorremmo sentire da questa Amministrazione una relazione programmatica che ci dia anche il senso di quelle che sono le scelte fondamentali di questa amministrazione.

Consigliere Berrino: Vorrei riprendere la parte iniziale dell'avv. Solerio, già rilevata prima anche dalla collega Antonelli, una parte che riguarda i tempi. Signor Presidente del Consiglio, non si arrabbi perché non ce l'ho con lei, non

mi risponda male e non mi legga regolamenti dopo, ma è la macchina comunale che funziona così a cui lei si adegua come Presidente del Consiglio. Però, secondo me, non è corretto, dal punto di vista dell'opportunità che si danno alle minoranze, delle convocazioni giuste nei tempi ma a cavallo di un ponte, con il termine per presentare gli eventuali emendamenti che cade il lunedì di ponte, in un bilancio che voi sapete benissimo essere illeggibile, non perché è fatto male, ma perché la nuova contabilità pubblica prevede che il bilancio sia scritto così. Questo probabilmente vi agevola il compito perché toglie a noi molte carte per discutere, ci toglie quasi tutte le opportunità di fare degli emendamenti, nonché la possibilità di studiarlo a fondo e quindi di intervenire a livello sia materiale che politico. Questo ci spiace, perché come ha potuto vedere anche lei, signor Sindaco, in questi ormai 3 anni di sua amministrazione sono più le pratiche che le abbiamo votato a favore che quelle contro, un modo molto diverso invece da come vi siete rapportati voi con noi nell'approvare emendamenti, ordini del giorno o robe varie. Io parlo per il gruppo di F.lli d'Italia, ma anche per gli amici di F.I., poi gli altri gruppi parleranno per loro, ma l'aspetto propositivo rispetto a quello che voi ci proponete in questo Consiglio prevale sempre anche sulla sterile polemica che poi giustamente, ogni tanto, esplose e ci mancherebbe altro che non fosse così, altrimenti voteremmo le pratiche per corrispondenza. Però ci deve essere data la possibilità di confrontarci, e non pare che voi vogliate perseguire questa possibilità che è confronto della città, non tra Lombardi, Berrino, Fera e Baggioli con i Consiglieri di maggioranza o con la Giunta, ma è la possibilità di confronto di chi ha dato mandato a noi di sedere qua rispetto a chi lo ha dato a voi garantendovi la maggioranza e quindi la possibilità di approvare tutto naturalmente, ma senza confronto, e senza confronto ci perdete voi perché ci sono 6 persone a vedere questo Consiglio comunale che è il più importante dell'anno. Quindi voi vi approvate il bilancio di previsione, come si chiamava una volta, nel disinteresse totale della città, disinteresse che è dovuto anche alla mancanza di confronto che poi così non trova spazi sui giornali on line, non trova spazi sulla carta stampata, non trova spazi nelle televisioni e fa scemare l'interesse dei cittadini a voi favorevoli o a voi contrari nei confronti della politica e dell'Amministrazione. Certo, ve la sbrigate in poco tempo, una volta il bilancio durava due o tre sedute, adesso in una seduta prima di mezzanotte avremo già finito, ma nel disinteresse generale e questo impedisce anche a voi di far passare messaggi positivi nei confronti della città. A voi interessa solo non stare qua a discutere, è l'unica cosa che vi interessa seriamente, perché ogni volta che poi vi facciamo discutere vi incavolate e andate avanti con la forza della vostra maggioranza. Io questo lo trovo il vero bilancio negativo che è contenuto non nella carta ma in questo Consiglio comunale questa sera e mi dispiace molto, perché io che ho fatto 8 anni l'assessore al bilancio, ma anche quando non lo ero ed ero comunque su quei banchi, si viveva con un minimo di emozione la seduta del bilancio, proprio perché era il modo di fare il punto su cosa un'Amministrazione voleva fare nell'anno successivo o negli anni a venire e non importava se stavamo qua due o tre notti a parlare fino alle 4 del mattino e di nuovo la sera dopo o magari dopo tre sere. C'era confronto, anche aspro, ma soprattutto c'era l'interesse della città per quello che ogni parte aveva da dire qua, qui invece c'è il disinteresse più totale, l'interesse viene

ammazzato dalla vostra voglia di stare qua il meno possibile e di non voler discutere, questo a me pesa molto e la dimostrazione, ripeto quello che ha detto Solerio poco fa, è avvenuta la sera del calendario manifestazioni. Me ne dispiace per l'Assessore Cassini, io sarei uscito perché da Assessore al Turismo non avrei partecipato ad una discussione dove sono interessato direttamente, non avrei voluto trovare da dire né bene né male, perché le mie parole avrebbero potuto essere male interpretate, ma c'era tutto il mio partito e gli altri gruppi di minoranza che avrebbero voluto parlare alla città di cos'è il calendario manifestazioni. Voi avete deciso, e non è sua responsabilità Presidente, di votare e andare avanti, in quattro e quattr'otto vi siete votati il calendario tant'è che a noi doveva ancora arrivare la pizza che avevamo ordinato che voi avevate già finito, e questo la dice lunga di quanto poco avete discusso di una pratica che è la regina, assieme al bilancio, di un comune turistico come Sanremo. Questo vi ha fatto risparmiare una ulteriore seduta di Consiglio, ma vi ha privato anche della possibilità di dire le cose belle che fate, perché all'una di notte a sentire il calendario manifestazioni non c'era nessuno. A sentire le critiche o le belle cose sul calendario manifestazioni non c'era nessuno neanche in questo Consiglio. Noi ci siamo presi qualche insulto dai nostri sostenitori che ci hanno detto: ah, ma voi ve ne siete andati perché non avevate più voglia di star lì, ma questo perché non avevano seguito il discorso della pratica precedente, di chi..., poi ci è stato detto il giorno dopo, ecc. poi su questo torneremo perché abbiamo recuperato le lettere del Prefetto di qualche anno fa e dicevano cose diverse, ma non è questa la serata adatta per discutere questa vicenda, ne parleremo in un altro Consiglio comunale. Avete finito tutto, bravi, avete approvato a tempo record, sebbene ad aprile, il calendario delle manifestazioni e stasera rifarete così, perché il bilancio lo conosciamo approssimativamente, ma se non era pronto per voi non lo era neanche per noi per andare a chiedere delucidazioni su cosa vuol dire questa pratica che è molto difficile da leggere, anche per chi si intende di finanza pubblica e questa, ripeto, è la vostra debolezza.

Ha fatto bene l'avvocato Solerio a fare una proposta provocatoria, ma è l'unico modo per chiedervi di stare qua con noi fin quando ne avrete voglia a discutere su quello che interessa alla città. Questo è il motivo per cui a priori comunque voterò contro questo bilancio, anche se, come è già stato detto prima, ci sono delle cose positive, signor Sindaco. Io la ringrazio perché quel poco che si riesce a vedere da questo bilancio è comunque una voglia di cercare di fare. Fare opere pubbliche per i fondi che avete a disposizione, di cercare di inventarvi anche modi per fare quando i fondi non ci sono, coinvolgendo la finanza in modo propositivo per il bene della città. Di questo io e il mio gruppo la ringraziamo, però rimane il giudizio di fondo, l'assenza di programmazione. Adesso non vorrei tornare di nuovo sulla questione delle vendite del patrimonio pubblico, però su questo noi possiamo discutere. Lei e la sua Giunta potete anche decidere di vendere Casa Serena, magari ci troverà contrari, anzi sicuramente, ma in un bilancio di previsione dove vendiamo la nostra residenza per anziani più famosa e l'unica comunale dove gli anziani stanno particolarmente bene, ci deve essere scritto perché la vendiamo e come vogliamo sostituire il sistema che da decenni fa sì che le spese sociali del Comune di Sanremo siano più basse perché incassiamo soldi per tenere i nostri anziani invece che darli a privati per tenerli, fin dove si può.

Poi, non a Mario Robaldo, che così non si arrabbia, perché non lo voglio fare arrabbiare, ma al PD io devo chiedere perché di villa Mercedes. Lui ha cercato di spiegarmi cosa è cambiato dal 2011 ad oggi, ma da allora ad oggi l'unica cosa che è cambiata è il sindaco e Alberto Biancheri permette al PD di sostenere la vendita di villa Mercedes, perché tutto il resto, se è cambiato è cambiato in meglio, nel senso che il patto di stabilità è molto meno vincolante di quando c'eravamo noi che la volevamo vendere, nel senso che non avete più un'opinione pubblica contraria perché non l'avete creata, perché sennò io qua col collega vi tiro fuori tutte le firme, molte delle quali di vostri attivisti che le avevano raccolte e lo sapete benissimo che avete detto peste e corna, perché assolutamente quella villa lì non si poteva vendere perché doveva garantire il giardino, un mezzo per i ragazzi, doveva essere assolutamente recuperata per diventare il polmone delle attività sociali di San Martino. Potevate fare altre scelte in questi tre anni, potevate iniziare a renderla decorosa, invece voi avete deciso di venderla e, ripeto, con un patto di stabilità molto meno ingombrante di prima, con le stesse esigenze di bilancio che c'erano prima, tranne il patto, quindi avete reso pubblico alla città che quello che voi raccontavate erano storie inventate per impedirvi di vendere quella villa. Nel 2011 se noi avessimo venduto quella villa il bilancio del Comune sarebbe cambiato in modo positivo, alcune delle opere che stasera avete giustamente inserito forse le avremmo già fatte prima, avremmo perso le elezioni lo stesso, signor Sindaca, perché il vento di Renzi del 2014 era imbattibile, però la città avrebbe potuto fruire prima di cose che ha dovuto aspettare fino a quest'anno perché voi abbiate trovato gli spiccioli per farle. Perché come avete giustamente detto voi, dopo che noi abbiamo dovuto trovare oltre 4 milioni di euro per finirla la pista di atletica rispetto ai 2,4 milioni che era preventivata mentre è costata oltre 6,7 milioni, quindi abbiamo dovuto trovare quei soldi per finirla, non abbiamo poi avuto i soldi per fare l'illuminazione perché non c'erano più, non avevamo trovato i soldi per asfaltare il pezzo davanti perché non c'erano più, non abbiamo potuto portare avanti altre opere fondamentali perché voi ci avete impedito di vendere villa Mercedes. Allora non potete farvene un vanto perché adesso sono cambiate le cose e finalmente si può vendere, prima c'era un'opposizione politica che non ha voluto far vendere villa Mercedes per non far fare bella figura all'Amministrazione e adesso invece, che ci siete voi, la vendete, in barba a tutti quei cittadini che – tranne qualcuno che era schierato – avevano firmato in buona fede perché villa Mercedes non si vendesse mai. Io ero favorevole allora e continuo ad esserlo oggi, perché è inutile tenere edifici pubblici che i comuni non hanno le risorse monetarie per metterli in sicurezza e soprattutto per renderli utilizzabili. Abbiamo cimiteri di ville morte che non serviranno mai a nessuno perché nessuno avrà mai i soldi per metterle a posto, ma questo è il vostro sbaglio politico e bisogna che i sanremesi lo sappiano che voi avete tenuto ferma per sei anni una villa, sei anni, solo perché non volevate che il sindaco Zoccarato la vendesse, solo perché non volevate che noi incassassimo all'epoca 5 o 6 milioni di euro da poter spendere per la città. Voi quindi non avete il merito adesso di venderla perché sono cambiate le condizioni, voi avete il demerito di aver immobilizzato 6 milioni che potevano essere spesi per il benessere della città, solo questo, signor Sindaco, meriterebbe di votare contro il bilancio che ci proponete questa sera.

Poi ci sono alcune cose minori, anche se altrettanto importanti, che denotano un pochino l'andazzo di questo bilancio. Innanzitutto, come è stato già prima rilevato dalla collega Antonelli, i dividendi di Amaie, 173.000 euro che naturalmente voi dite che sono tantissimi, ma riferiti all'entità del bilancio di Sanremo non cambiano molto le cose. Ma 173 mila euro che fanno un po' ridere, letti qua come dividendi degli utili, quando poi sappiamo che da quest'anno ai prossimi 5 anni l'acqua aumenterà del 5% all'anno il che vuol dire che in 5 anni aumenterà esattamente del 27,5%, quindi ogni 100 euro che paghiamo quest'anno di acqua nel 2022 ne pagheremo 127,5. Questa è l'entità degli aumenti che voi, a fronte di un dividendo di 173 mila euro avete votato in Riviera Acqua e siamo fortunati noi del Comune di Sanremo perché gli altri avranno un aumento medio del 9% che, moltiplicato per 5 anni, vale quasi il 40%. Quindi i cittadini dei comuni vicini sapranno che quello che adesso pagano 100 euro fra 5 anni lo pagheranno 140 euro. Questi sono dati negativissimi, perché vanno direttamente a colpire le tasche dei cittadini e allora sembra assurdo dividere degli utili e poi avere degli aumenti che paghiamo noi cittadini, mentre invece il Comune si intasca gli utili di Amaie.

Poi volevo terminare con alcune scelte che avete deciso di fare e che costano, io non voglio tornare sulla polemica scatenata con l'Assessore Pireri sui nidi, andremo a vedere come finirà la vicenda, però voi avete deciso di spendere ad esempio 200 mila euro per l'emporio solidale, che è una cosa bellissima, ma 200 mila euro sono tantissimi e la sistemazione del Palafiori che avete messo lì è solo per realizzare questo emporio solidale, 200 mila euro. Voi ditemi se è il caso o non è il caso, certamente votate il bilancio quindi tutti deciderete che sarà il caso di spendere questi 200 mila euro per attivare l'emporio solidale che è bellissimo ma non doveva costare nulla. Ripeto, è bellissimo come idea, abbiamo mi sembra anche votato a favore della pratica, ma costa 200 mila euro!

E poi l'ultima cosa sulla quale chiedo però un'informazione perché non vorrei sbagliare, è ancora la presenza in bilancio della famosa palestra del Solaro. Perché a bilancio, se qua non c'è scritto male, nell'allegato che è presente qua c'è ancora scritta, ma siccome non sono sicuro di questo vi chiedo un'informazione perché ripeto, non vorrei aver letto male in quanto è messa in alternativa a un'altra opera, ma compare di nuovo per l'importo. Non so se questo allegato corrisponde al vero, è lì, nelle carte del bilancio, "previsioni opere pubbliche e opere pubbliche da programmazione pregressa". Quindi io vi inviterei a toglierla definitivamente dal bilancio anche perché in relazione alla vostra previsione di riuscire finalmente a costruire un palazzetto dello sport mi sembra inutile andare a risistemare e diminuire l'area del campo ippico per realizzare la famosa, in negativo per me, palestra del Solaro.

Consigliere Arrigoni: 25 milioni 986mila 810 euro, se ci fossero ancora le lire sarebbero circa 51 miliardi. Una cifra esorbitante! A cosa si riferisce?

Alla vendita di beni pubblici che volete attuare in tre anni. Quasi 26 milioni di euro per 17 beni che avete messo nel piano delle alienazioni per il triennio 2017/18/19. Tale cifra è nel "finanziamento spese in conto capitale", vuol dire che sono soldi che non verranno utilizzati per spese correnti, ovvero destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dal Comune, ma per altro ovvero spese in conto capitale.

Ma, entriamo nel dettaglio, abbiamo analizzato il piano di alienazioni dei tre anni e scopriamo i beni pubblici che volete vendere per arrivare alla cifra stratosferica di quasi 26 milioni di euro.

Nel 2017 vi volete vendere:

- Villa Citera, il prezzo di stima originario era di 873.000 euro poi c'è stata la riduzione perché le aste sono andate deserte e prevedete un'entrata di 400.000 euro. Quindi, meno del 50% del valore stimato in origine.

- Area frontistante istituto Borea, superficie mq. 1.390, valore di stima originario 325 mila euro, ultima asta 292.500 euro, ma prevedete un'entrata nel bilancio di 150 mila euro. Quindi in due vendite, calcolando le stime originarie che avevate fatto ci sarà una previsione di riduzione di 648 mila euro per i due immobili.

Proseguiamo..... vendete il ristorante Tre Pini valore di stima originario 374 mila ma con un'entrata di 404 mila, qui c'è un ricavo di 30 mila euro in relazione alla stima di partenza

Vendete i locali della nuova stazione ferroviaria, ma come? Invece di utilizzarli dal momento che ci sarebbe una grande potenzialità, li vendete? Inoltre leggo che vendete anche il parcheggio con 110 posti auto. Non c'è stata una perizia. Il valore di stima originario era di 5 milioni 500 mila ma l'entrata che pensate di ottenere è di 4 milioni 500 mila. Un milione secco in meno!

Ma continuiamo, siamo sempre nel 2017:

- Coldirodi un magazzino valore stimato 45 mila ma entrata prevista 29.160 euro, quindi meno 15.840 euro.

- Sempre a Coldirodi un terreno del valore stimato 80 mila, ma entrata prevista 40 mila, il 50% in meno.

- Rivendita tabacchi piazza San Sebastiano valore stimato 27 mila, entrata prevista 21.600, quindi 5.400 in meno.

- Ex cabina telefonica via Asquasciati, 5mila 500 euro, entrata prevista uguale alla stima.

- Coldirodi alloggio valore di stima 21 mila, entrata prevista 18 mila 900 quindi meno 2.100 euro.

- Poggio casa indipendente valore di stima ed entrata prevista uguale di 72 mila euro.

- Aree reliquati via San Francesco valore di stima 75 mila ed entrata prevista 77 mila 600 quindi 2 mila 650 euro in più della stima originaria.

Adesso tiriamo le somme per la vendita dei beni solo per il 2017.

Volete vendere 11 beni pubblici per un valore di stima originaria di 7 milioni 397 mila e 500 euro, in realtà prevedete un'entrata in bilancio di 5 milioni 718 mila 810 euro ovvero 1 milione 678 mila 690 euro in meno, sulle stime.

E questo solo per il 2017, passiamo al 2018.

Volete vendere l'ex macello valore di stima originario 3 milioni 240 mila 610 euro poi le aste sono andate deserte e il prezzo è sceso.

Ora, io mi vorrei soffermare un attimo sulle aste andate deserte, ma secondo voi un imprenditore che vuole investire e sa che il comune vuole vendere i propri beni sicuramente aspetterà che il prezzo scenda ulteriormente prima di farsi avanti. Comunque, io non sono imprenditore, sono una semplice cittadina e ragiono come tale.

Ritorniamo sull'ex macello, il prezzo iniziale era di 3 milioni 240 mila 610 euro e l'entrata prevista sarà di 2 milioni 600 mila, ovvero 640 mila 610 euro in meno.

Si prosegue con la vendita di un negozio di articoli fotografici, valore di stima ed entrata prevista sono uguali di 308 mila euro.

Riassumendo: per il 2018 vendete 2 beni per un valore di stima originario di euro 3 milioni 548 mila 610 euro a fronte di un'entrata prevista di euro 2 milioni 908 mila euro. Quindi 640 mila 610 euro in meno sempre sulle stime originarie.

E passiamo all'anno 2019.

Volete vendere l'immobile sede delle associazioni in piazza Cassini, il valore di stima originario coincide con l'entrata prevista di 800 mila euro. Non avete ancora fatto aste.

E arriviamo a Villa Mercede, ne hanno già parlato i miei colleghi, ne parlo anch'io, io abito lì vicino, e mi ricordo perfettamente la grande mobilitazione che c'è stata per evitarne la vendita, il PD in prima linea. Raccolta di firme, di tutto di più, una battaglia condivisibile. Noi all'epoca eravamo Meetup e siamo intervenuti con comunicati stampa contro la vendita della villa, perché noi siamo sempre stati contro la vendita dei beni pubblici. Noi. Ed ora vederla nel vostro piano di alienazioni lascia alquanto basiti. Ma come? Il PD si era battuto per la non vendita nella passata amministrazione e ora la volete vendere? Dov'è la coerenza? Chi si è battuto al vostro fianco per salvaguardare Villa Mercede e adesso sente che la volete vendere, cosa ne penserà? Avete fatto tutto voi! Prima grande mobilitazione per salvarla ed ora che siete voi ad amministrare cambia tutto e volete venderla? Questa non è nemmeno una critica politica, è solo la fotografia della realtà. Non venite a dirci che poi magari la toglierete dal piano delle alienazioni perché proprio villa Mercede non doveva neppure entrarci in questo piano, anzi dovevate metterci mano per restaurarla. Villa Mercede la volete vendere per un valore di stima originario di 4 milioni 850 mila euro, l'entrata prevista è la stessa, ma bisognerà vedere le varie aste se andranno deserte oppure no. Una villa di mq. 1.366. Un patrimonio da rivalutare e non certo da vendere.

Sempre nel 2019 volete vendervi anche Casa Serena, ma come?

Solo l'anno scorso avete fatto comunicati stampa entusiasmanti sulla residenza protetta per gli anziani, parlavate di sicurezza, autonomia, professionalità. Avete inaugurato 12 mini alloggi tipo residence: Soddisfazione dell'Assessore, del Sindaco. *“Minialloggi protetti” situati al terzo piano, tra loro integrati da spazi comuni e servizi che costituiscono un servizio residenziale a carattere permanente e continuativo, di interesse pubblico, destinato a persone anziane.*

Questo si legge sul sito del Comune insieme a: *Casa serena la residenza protetta del Comune di Sanremo, a cui accedono prioritariamente i cittadini residenti e dell'ex comprensorio dell'Usl 2 ora Distretto Sanitario di Sanremo e può ospitare fino a n. 193 persone.*

Il Comune venderà Casa Serena, leggo nei documenti che non è stata fatta alcuna perizia, ha una superficie di mq. 8 mila 800 e il valore di stima originario è di 6 milioni 105 mila euro. Così si passerà dalla tutela del servizio pubblico ad un privato che se farà l'investimento è evidente che vorrà un ritorno economico. Nel sito del comune viene anche pubblicato il giornalino

trimestrale di Casa Serena dal 2013 redatto dal ‘gruppo anziani insieme’. Molto carino. Tra poco però, ciao!!!

Ma non finiscono qui le vendite di beni pubblici: ci sarà anche l’immobile ex stazione ferroviaria di piazza Cesare Battisti, superficie 1.854 mq. anche qui non è stata fatta la perizia. Tante idee, tanti progetti e poi... si arriva alla vendita per 5 milioni 605 mila euro.

Quindi, per il solo anno 2019 venderete beni pubblici per il valore di 17 milioni 360 mila euro. Volete chiudere la vostra amministrazione con il botto.

Riassumendo:

2017 vendite beni pubblici per 5 milioni 718 mila 810 euro;

2018 vendite beni pubblici per 2 milioni 908 mila euro;

2019 vendite beni pubblici per 17 milioni 360 mila euro per un totale complessivo di 25 milioni 986 mila 810 euro in soli tre anni.

Se poi guardiamo il valore di stima originario dei vari immobili c’è una diminuzione di valore di 2 milioni 319 mila 300 euro su quanto pensate di introitare. Ma attenzione dal momento che non sono state ancora fatte aste per i beni del 2019 non sappiamo se ci saranno ulteriori ribassi, quindi... quasi 26 milioni di euro in soli tre anni per la vendita di 17 beni pubblici.

State svendendo i beni di famiglia, lo fanno i cittadini?

Non è possibile arrivare a questo punto, occorre un’adeguata valorizzazione e tutela dei beni pubblici, invece ogni nuova amministrazione cerca di vendere il patrimonio pubblico, addirittura in soli 3 anni si pensa di disfarsi di beni per quasi 26 milioni di euro, ma ci rendiamo conto che dopo aver svenduto i beni pubblici, tutta la comunità sarà più povera? E poi i beni prima o poi finiscono.

Ci ricordiamo tutti che a dicembre del 2015 avevate svenduto l’ex tribunale per 8 milioni di euro e dovrete pagare anche per lo spostamento dell’archivio.

A quella vendita che ha fatto sicuramente male alla città, ora si aggiungono altre alienazioni importanti: ben 17 e vorrei ripeterlo ancora una volta: 25 milioni 986 mila 810 euro in soli tre anni, sono un’enormità.

Tutti sono capaci di vendere o svendere i propri beni per fare cassa, ma amministrare bene tutelando i beni pubblici è tutta un’altra storia.

Adesso vorrei parlare dell’Auditorium Alfano, dato che sono 10 anni che ci battiamo per la sua riapertura, passano le amministrazioni ma non succede mai nulla, tranne i continui proclami di riapertura, l’ultimo è stato del Vice Sindaco che a fine 2014 affermava che l’auditorium sarebbe stato riaperto completamente entro il 2016. Ora siamo nel 2017 e non è successo nulla.

Un auditorium chiuso da 17 anni e meno male che vogliamo diventare la città della musica. Ora, studiando il bilancio scopriamo che solo nel 2018 e nel 2019 verranno stanziati dei fondi per i lavori dell’auditorium, ma non esiste ancora un nuovo progetto, quindi sicuramente i tempi si allungheranno maggiormente. Sembra una favola invece è un incubo.

Ho letto la nota integrativa al Bilancio, dove si legge che “*la predisposizione del bilancio di previsione ha evidenziato notevoli difficoltà di raggiungimento dell’equilibrio finanziario*”. Questo era solo l’inizio.

Nelle manovre di bilancio al fine di raggiungere l’equilibrio venivano individuate alcune voci e alcune proposte. Ve ne leggo qualcuna...

Parcheggi: “*incremento degli stalli a pagamento e incremento delle tariffe....*”

Ma speriamo proprio di no! Siamo già stati tartassati abbastanza su questo fronte.

Patrimonio: viene suggerito *“lo sfruttamento immobili suscettibili di locazione (ad es. Palafiori), razionalizzazione/riorganizzazione spazi occupati dagli uffici al fine di ottenere risparmi tangibili in termini di affitti, utenze, manutenzioni.”*

E' da anni che lo stiamo dicendo: Il Palafiori sarebbe il 'contenitore ideale' per rendere perfetta ogni tipo di iniziativa. Tutto il Palafiori potrebbe essere messo a disposizione per il rilancio di Sanremo, questa struttura, che dovrebbe essere il cuore pulsante della città, aperto tutto il giorno e anche fino a sera inoltrata sempre con la possibilità di avere a disposizione eventi, tutto l'anno e tutti i giorni.

Controllo utenze acqua e luce: *“nel 2016 è stata creata una struttura apposita destinata all'analisi e revisione delle utenze al fine di ottenere nel 2017 razionalizzazione ed economie di spesa. A titolo informativo si precisa che la spesa per utenze dell'ente ammonta complessivamente a oltre €. 5.900.000.”*

Il Comune spende per acqua e luce oltre 5 milioni novecentomila euro? Ma qualcuno lascia sempre le luci accese e l'acqua che scorre a fiumi, perché una cifra di questo genere è impensabile.

Servizi sociali: *analisi di una possibile revisione della modalità di gestione di Villa Serena.* Qui, invece di una possibile revisione della gestione, avete pensato bene di venderla nel 2019.

Sempre nella nota integrativa si legge: *“...appare quanto mai evidente l'esigenza di ripensare e revisionare i servizi al fine di incrementare quanto più possibile i controlli sulla spesa e programmare a lungo termine la gestione. E' infatti necessario tenere in debita considerazione che gli equilibri di bilancio dell'Ente devono trovare un rafforzamento in maniera stabile attraverso l'acquisizione di duraturi cespiti di entrata propri e/o ingenerando, sul fronte spesa, un circolo virtuoso di risparmio e riorganizzazione dei servizi che porti a stabili economie di bilancio.”*

Non si può non essere d'accordo su questo e quindi sicuramente dovete intervenire sul controllo delle spese creando un circolo virtuoso di risparmio e di riorganizzazione dei servizi ma non pensare a vendere beni pubblici per quasi 26 milioni di euro che sono patrimonio di tutta la collettività!

Consigliere Sindoni: Innanzitutto comincerei dalle parole che mi disse un tempo l'Assessore attuale al bilancio, Giuseppe Di Meco. Mi piacerebbe da Assessore anticipare i tempi di presentazione del bilancio preventivo, mi piacerebbe un domani razionalizzare la spesa del Comune di Sanremo, mi piacerebbe ridurre le tasse. Perché vede, Assessore, per adesso ha parlato maggiormente la minoranza ed è giusto che sia così, le critiche ci devono essere perché come diceva qualcuno, dove c'è il confronto si cresce, però io mi ricordo queste parole. Al di là di quello che scrive oggi il Prefetto – oggi ci è stata notificata appunto la cosiddetta messa in mora – oggi abbiamo rispettato il termine dell'anno scorso che era il 30 aprile, quest'anno ce lo hanno imposto al 30 marzo e non c'è stata nessuna proroga. Abbiamo presentato un bilancio di previsione entro aprile ed è una cosa epocale, perché come si diceva, presentare un bilancio preventivo in questi termini permette la programmazione a tutti

quegli enti che lavorano per il turismo. Si parlava di manifestazioni e di tutto quello che è programmazione e non entro nello specifico delle cose.

Sulla razionalizzazione dei costi ci sarà un dibattito su Casa Serena certamente ed è giusto che ci sia, per capire cosa si potrà fare, ma è un costo di circa un milione di euro oggi sul bilancio del Comune, ragioniamoci tutti assieme e portiamo un'idea che sia il più possibile condivisa.

La riduzione delle tasse, dal 2014 al 2017 le entrate tributarie del Comune di Sanremo sono passate da 25.500.000 euro circa, ad oggi con circa 22.000.000 di euro. Io questo dato lo sono andato a chiedere negli uffici, non sono venuto neanche da lei, Assessore, e questo me lo hanno dato gli uffici. Oggi sono – 3 milioni rispetto al 2014. Riduzione delle tasse, e la volta scorsa dicevo che questo lo dobbiamo ai cittadini.

Quindi faccio i complimenti all'Assessore, per quelle tre cose che mi ha detto, e al Sindaco ovviamente, che lo spalleggia sempre, poiché quelle tre cose che mi disse sono state rispettate tutte e in politica non è cosa da poco conto.

Faccio i complimenti a tutti gli uffici con a capo la dott.ssa Barillà, perché l'impegno profuso in questi mesi l'ho visto tangibilmente sotto i miei occhi. Prima qualcuno diceva, a ragione, oggi che siete in maggioranza dovete ricordarvi di quello che dicevate quanto eravate all'opposizione, giustissimo, però qualcun altro deve dire oggi che siete in opposizione alcuni di voi, dovete ricordarvi di quello che avete fatto quando eravate in maggioranza e io distinguerei due tipi di interventi, il primo sulle tasse e poi il secondo che farò in un intervento successivo, sulle opere pubbliche.

Qualcuno criticava il fatto dell'abbassamento delle aliquote dell'IMU e della TARI. Io ricordo che prima del Consiglio scorso andando verso il mio ufficio ho visto una locandina con scritto: abbassate le aliquote IMU e TARI, poi sono dovuto andare in Tribunale, ma al pomeriggio volevo divertirmi un po' a scrivere sui social i complimenti all'Assessore Di Meco ma mi sono fermato perché al pomeriggio ho visto un attacco contro questa situazione. E perché? Il succo del discorso che è stato ripetuto anche stasera, era che la tariffa così strutturata andrebbe ad agevolare banche e supermercati a discapito dei piccoli commercianti. Mi sono bloccato, leggo quella locandina, vedo una cosa che potrebbe essere solo che positiva, ma mi sono fermato. La mattina seguente sono andato negli uffici a chiedere la situazione della TARI com'è, e loro me l'hanno raffrontata con altri comuni. Io ho uno specchietto che è a disposizione di tutti, fatto dagli uffici, mi pare dalla dott.ssa Parrini, e hanno raffrontato Sanremo, Savona, Ventimiglia e Imperia. Il risultato è stato che per quanto riguarda le banche Sanremo tra questi comuni ha la tariffa più alta con il 10,05, Savona 7,15, Ventimiglia 8,77 e Imperia 6,54. Per i supermercati siamo in linea, mentre poi per l'ortofrutta, le pescherie, le gastronomie e le rosticcerie Sanremo ha la tariffa più bassa rispetto a questi comuni limitrofi importanti. Questo specchietto lo metto a vostra disposizione, lo hanno redatto gli uffici nella persona della dott.ssa Parrini. Poi mi sono andato a vedere due cose, intanto la possibilità di rivederle queste aliquote sulla base delle richieste avanzate dall'opposizione. Seconda cosa, per il discorso che dicevo prima che bisogna ricordarsi quando eravamo all'opposizione, ma bisogna anche ricordarsi viceversa, se in passato chi era da questa parte era intervenuto per affrontare al questione. Parto dalla seconda e dico che nel 2013 si è votato

proprio il contrario perché per le banche c'è stata una riduzione della tariffa, e questo è un altro specchietto che ho preso dagli uffici, dal 2012 al 2013 esattamente un + 0,86%, per il commercio, quelli che dovevano essere tutelati agli occhi di parte dell'opposizione, c'è stato un aumento della tariffazione del 10,98%. Io la volta scorsa ho evitato di intervenire, ma stasera risentendo la cosa, visto che ciò ha portato anche a delle critiche esterne a questo Consiglio che non mi sono piaciute, ho voluto dire questo. Quindi non mi piacciono le critiche fatte solo per criticare, mi piacciono quelle che ci criticano, ci ammazzano, ci affossano, però uno vede effettivamente l'errore e poi ricostruisce, ma questa... Quindi bisogna cercare di vedere il buono delle cose, è stato criticato anche l'abbassamento dell'IMU di 250 mila euro, per alcune categorie, è stata fatta una scelta, che sono le categorie produttive che hanno visto un abbassamento dal 9 al 7,6, sebbene sia poco comunque anche lì si è cominciato, lo dicevo l'altra volta, speriamo che in futuro ci saranno altri 100 mila euro magari da mettere dalle altre parti. La restituzione dei soldi o chiederne meno rispetto all'anno precedente è un segno di rispetto per i cittadini e io anche fossero 200 o 100 o anche 10 mila euro è sempre un meno e non un più.

Poi sono andato a vedere anche il sistema di tariffazione così come previsto, se quello che ci dicono è possibile farlo, cioè andare a colpire di più le banche e i supermercati, perché comunque questo concetto astrattamente è giusto, non dico che sia sbagliato, io dico che è giusto, se si può si faccia, ma poi uno si confronta con quella che è la normativa. Ripeto, oggi a Sanremo l'aliquota TARI rispetto a questi tre comuni è la più alta, l'ortofrutta è la più bassa, andiamo a toccare qualcosa per vedere se riusciamo a colpire maggiormente le banche e abbassare maggiormente l'ortofrutta e il commercio, quello che si cercava di tutelare dal punto di vista dell'opposizione.

Allora ho provato a chiedere agli uffici e la risposta viene data dalla società che gestisce la consulenza della formazione della TARI. Questa società risponde: in relazione a quanto richiesto dai Consiglieri in merito alla revisione dei coefficienti di produttività o indici di produttività specifica dei rifiuti attribuiti ad alcune categorie di attività per il calcolo della TARI si precisa che l'incremento o il decremento di tali valori deve essere valutato in base agli attuali dispositivi di legge. Pur applicando il comma 651 oppure il 652 della legge ecc. ecc., il sistema della TARI deve rispettare il concetto più volte richiamato dalle direttive europee che chi più inquina più paga, quindi una banca e un ortofrutta già immaginate chi potrebbe inquinare di più. Per tale ragione aumentare la quantità di rifiuti di una categoria che per definizione produce meno, la banca, a scapito di altre, potrebbe essere irrazionale e improponibile, inoltre, considerando che l'intero sistema si basa su una serie di calcoli tra loro correlati, la modifica anche di un solo parametro come l'indice di produttività dei rifiuti comporterebbe una revisione di tutto l'impianto tariffario. Modificare questi a favore di alcune categorie penalizzandone altre non risulta quindi corretto da un punto di vista scientifico e potrebbe essere causa di ricorsi se tale operazione non rispettasse la normativa di riferimento. Un'altra importante ragione che può dare una ulteriore indicazione per evitare un'applicazione irrazionale del sistema è la distinzione tra produzione di rifiuti ... poi cosa dice? Si potrebbe eventualmente adottare la cosiddetta sperimentazione, che l'hanno già adottata anche Ventimiglia e Imperia, quindi

a volte bisognerebbe guardarsi attorno per vedere se i vicini hanno fatto cose buone, copiarle, mentre se hanno fatto cose meno buone stare fermi. La sperimentazione ha portato a quello che dicevo prima io, l'effetto contrario, perché a Ventimiglia le banche pagano di meno, Ventimiglia 8,77 e Imperia 6,54 l'aliquota, mentre per noi è sempre più alta. L'ortofrutta che nella nostra aliquota è 25,97 a Ventimiglia è del 41%, a Imperia del 30,12, quindi io me lo sono tenuto in canna questo intervento e non volevo farlo, però oggi l'Assessore e i suoi uffici hanno lavorato bene, merito bisogna darne, ci sarà la città che è indifferente, non lo so, non importa, per quello che rappresento, Sindaco, Giunta io vi ringrazio e ringrazio gli uffici perché oggi avete fatto quello che vi eravate prospettati, siamo a neanche tre anni di amministrazione, non c'è più rischio del mancato rispetto del patto di stabilità e di tutta l'attività che abbiamo fatto per rispettare quel famoso patto, non c'è più un anticipo RAI, c'è una calendarizzazione del bilancio di previsione nei termini per passare l'anno prossimo a marzo e poi chi verrà dopo di noi lo porterà magari l'anno prima e sarebbe l'optimum. Però oggi è un dato fondamentale che le tre cose le abbiate rispettate. Anticipazione, razionalizzazione e riduzione delle tasse. Mi tengo l'intervento successivo per dopo perché sicuramente ai dati documentali verrà opposto un dato documentale diverso, io li ho qua e li ho messi a disposizione di tutti. Vorrei che le critiche arrivassero sulla base di questi documenti che sono degli uffici, neanche l'Assessore me li ha dati.

Io mi sento di dire che ovviamente il piano delle alienazioni è un discorso anche contabile, non venderemo tutto quel ben di Dio che ha questo Comune, mio padre è stato uno di quelli che li ha acquistati quei beni, quando ha visto il piano delle alienazioni... Mio padre ha smesso di amministrare quando non c'era neanche ancora il patto di stabilità che prevede tutto quel discorso lì, forse c'era ed era un'altra cosa. Quindi, quello che dico anche alla Consigliera Arrigoni è che non venderemo tutti quei beni, è per un discorso contabile per ragioni di bilancio bisogna inserirli. Io certi beni li venderei, certo, però ci deve essere un dibattito in questo Consiglio comunale. Qui oggi si mettono tutti semplicemente per questioni contabili, perché se fossero questioni politiche a Robaldo villa Mercedes non l'avremmo neanche messa, avremmo accontentato il suo partito, perché solo anche a vederlo io so quanto fastidio gli ha dato, ma è solo una questione contabile.

Dopo farò un intervento per far capire alla gente che sono 2 anni e 9 mesi che siamo qua, le cose che abbiamo fatto io le elencherò tutte se sono necessarie, e quelle che vorremmo fare entro questo mandato, perché alcuni dicono che ci vogliono sempre 10 anni, ma le cose che entro questo mandato possono almeno partire e che darebbero un senso a questa amministrazione che porta poi alle linee programmatiche del Sindaco.

Consigliere Baggioli: Dati alla mano oggi la TARI costa 16 milioni di euro, nel 2013 la TARI che si chiamava TARSU, costava 13,5 milioni. Questo è già un risultato, voglio dire, caro collega Sindoni, lei ha perfettamente ragione a fare un'analisi dettagliata di quel genere lì, però la realtà dei fatti è che oggi la tassa sui rifiuti ha un costo di 2.500.000 euro in più rispetto agli anni passati. Ora, io non ho assolutamente detto che i 200 mila euro di sconto e di decurtazione da una tassa quale l'IMU che vale 36 milioni lordi, tolti 6 milioni che vanno

purtroppo allo Stato, non sia una cifra consona, sto solo dicendo che 200 mila euro su una cifra così enorme, andando sostanzialmente a garantire uno sconto alla categoria D, è sinceramente uno specchietto per le allodole, perché con quei soldi si poteva intervenire in altre circostanze, su altre questioni. E' inutile che io mi dilunghi nuovamente sul discorso della tariffazione, però quando abbiamo parlato delle tariffe TARI – non ricordo se in Commissione lei Sindoni era presente, ricordo Di Meco – c'era questo dottor Ferrari che è il consulente di AMAIE Energia per quanto riguarda il discorso della tariffazione delle varie quote che venivano applicate alle attività produttive. Sulla base di una serie di numeri, norme e leggi e articoli anche del 1999, quindi parliamo di decreti legge che non sono superati ma comunque hanno la loro età, mi veniva riferito, ed è agli atti, a verbale della Commissione, che questa TARI, essendo comunque una tassa indivisibile, cioè a carico totalmente del cittadino, rappresentava questa coperta che poteva essere ovviamente spostata purché ovviamente non andasse ad inficiare su quello che era il costo complessivo della tassa e la mia richiesta è stata semplicissima. Noi abbiamo fatto due Commissioni, la prima il lunedì la seconda il mercoledì, quando abbiamo concluso la commissione del lunedì la mia domanda fu quella: vi siete fatti un'idea sulla sommatoria delle superfici riferite ai supermercati, alle banche e alle attività produttive commerciali e artigianali che ci sono nel comune di Sanremo? Perché sulla base dei paragoni che lei giustamente fa, collega Sindoni, prendendo in considerazione Ventimiglia, Savona, Genova e Imperia e nessuna di queste realtà possono lontanamente assomigliare a Sanremo e le spiego il motivo, perché già come numero di banche, cioè la sommatoria di quelle presenti a Sanremo è tre volte superiore a quelle che ci sono a Ventimiglia, Imperia e Albenga. I supermercati che vi sono a Sanremo sono in posizioni tali che hanno messo in gravi difficoltà anche situazioni economiche che conosciamo benissimo, basti pensare al Carrefour di Corso Garibaldi, l'esempio che ho portato in Commissione, che conosciamo tutti quali, il quale ha messo in difficoltà un'area, una via, il commercio di una zona centrale della città di Sanremo e, tutto sommato, da quello che si è potuto verificare, produce molto più rifiuto di tutti i locali commerciali che vi sono in Corso Garibaldi. Quindi, io comprendo bene che lei giustamente evidenzi le capacità dell'Assessore Di Meco che io stimo molto come persona, ma io da oppositore devo evidenziare quelle che secondo me sono le criticità e le anomalie. Io non voglio fare una opposizione becera, urlando e dicendo che voi non avete fatto, non avete detto ecc. Io quello che voglio evidenziare è il fatto di trovare una soluzione che sia condivisa con l'attività produttiva del nostro territorio, della nostra realtà, questo è quello che io chiedo, nulla di più. Non voglio fare queste opposizioni becere come eravamo abituati quando noi ci trovavamo al suo posto, dove da qua urlavano, promuovevano la non vendita del tribunale ecc. Non ce l'ho con lei Sindoni ma con molti dei suoi colleghi che quando erano seduti qua, e penso che villa Mercede ne sia un esempio lampante, urlavano a prescindere su questioni che, voglio dire, noi tentavamo con grande difficoltà di portare avanti. E non vi nascondo il fatto che con noi il patto di stabilità era molto più pressante rispetto a quello che vivete voi oggi, perché la realtà dei fatti è proprio questa. Oggi riuscite a non dovervi più far anticipare la quota RAI e questo già è un vantaggio.

Quello che avevo evidenziato quando l'Assessore Di Meco ha presentato il discorso dei 200 mila euro di decurtazione dall'importo complessivo dell'IMU, dicevo solo che a sto punto era meglio magari evitare che venissero chiusi degli asili, ma l'ho detto in totale tranquillità, probabilmente oggi l'Assessore Pireri avrebbe fatto un passo indietro e avrebbe evitato di crearsi una serie di problematiche riferite a questi asili andando magari a inficiare su qualche altra voce di bilancio. Quello che inoltre mi fa specie è che questi 200 mila euro erano correlati a quelle famose due righe dove si evidenziava che a minor entrata dell'IMU venivano aumentate altre tassazioni e imposte all'interno del Comune e noi si pensava che queste potessero essere rappresentate comodamente dagli oneri di urbanizzazione, anche perché altre cose non ne vedo, i passi carrai penso che incidano in modo limitato, una cosa che può avere un raffronto potrebbero essere appunto gli oneri di urbanizzazione. Poi vi fu l'intervento del collega Fera il quale fece una domanda diretta e lei rispose che sostanzialmente non è detto che sia così e non si capisce dove verranno aumentati questi 200 mila euro. Ora, il mio concetto di risparmio delle tasse oggi, mi perdoni, collega Sindoni, ma io non lo vedo, perché per l'IMU siamo tartassati, per la spazzatura paghiamo di più di quello che si pagava nel 2013 con un servizio che è peggiore perché purtroppo, ahimè, lo sappiamo tutti, un po' di difficoltà e di disservizio in questo discorso dello smaltimento dei rifiuti vi è, perché abbiamo tutti gli occhi e lo possiamo notare girando per la nostra città. Che la sommatoria delle superfici... io quello che ho fatto, collega Sindoni, è di andare a fare una verifica sulle superfici rappresentate dai centri commerciali alimentari e non alimentari presenti sul nostro territorio, la superficie delle banche, voi considerate che il San Paolo di via Matteotti è 5000 mq solo quella, facendo tutta una sommatoria di situazioni di questo genere e paragonando quella sommatoria lì alle nostre rosticcerie, alimentari, commercianti, artigianato che rappresentano quote che.... Lei ha fatto bene prima perché ha fatto un passaggio che mi è piaciuto molto quando ha detto che arrivato alla rosticceria non ha detto il costo della tariffa a metro quadrato, perché il costo della tariffa a mq è di circa 25 euro e 25 euro su una superficie di 50-60 mq che rappresenta la media delle nostre attività commerciali bruscamente "attaccate" da questi centri commerciali, certo non aiuta i nostri imprenditori, è questo il concetto che volevo far emergere, poi se lei mi viene a dire che gli uffici non possono, non hanno tempo, non sono in grado e la legge non permette di modificare questa tariffazione lo vedremo.

Io posso dire che, secondo me, ad esempio, tornando sul discorso dell'IMU, avete salvaguardato 200 mila euro su una categoria di attività produttive che è assurda, perché avete maggiormente coinvolto la categoria D. Sa chi avete maggiormente agevolato, per esempio? Me, che sono categoria D, anziché i commercianti che vivono una situazione di crisi economica mostruosa dalla mattina alla sera, io faccio servizi, quindi avete agevolato me di 27 euro!

Quello che voglio dire io all'Assessore Di Meco, che in questi giorni ce l'ha con me e non mi guarda neanche in faccia e probabilmente non ci siamo compresi o abbiamo avuto qualche attrito in questi ultimi tempi, ma quello che volevo dirgli facciamo pure gli sconti di 200 mila che vanno bene, ma tentiamo di indirizzarli verso quelle attività artigianali o commerciali che hanno

effettivamente difficoltà nello star dietro ai balzelli che la città di Sanremo e la macchia comunale gli mette contro, grazie.

Consigliere Berrino: Quest'anno il Nobel per l'ecologia va ad un agricoltore Maya e quindi secondo me nel 2017 succedono cose particolari. A parte gli scherzi, è vero Sindoni che bisogna ricordare tutto, però bisogna dare anche i dati esatti. Io non voglio mettere in dubbio quello che hai detto perché nel bilancio di quest'anno si va indietro per quanto riguarda le tasse accertate al 2015 quindi mi manca il dato del 2014 però è vero che nel 2014 c'era l'IMU agricola che adesso non c'è più e che andava come gettito allo Stato e c'era la TASI, che adesso non c'è più come prima casa, quella cui noi facevamo riferimento, perché voi non avete diminuito le tasse di 2,5 milioni come avete detto, voi le avete diminuite di 250 mila euro quest'anno o 300 mila. E' un dato quello che ha fornito, ma quando uno dà i dati li deve dare precisi, per non prendersi meriti che non sono propri. E' giusto non prendersi demeriti che non sono propri, ma è ingiusto prendersi anche meriti non propri. Il Governo nel 2014, ai tempi di Zoccarato, pretendeva che il Comune facesse da esattore e facesse pagare ai cittadini alcune tasse, nel 2017 questo non avviene e qua sta la grande differenza tra quanto viene incassato adesso e quanto veniva incassato allora. Non può passare il concetto che l'Amministrazione Biancheri ha diminuito le tasse di due milioni e mezzo perché non è vero. I cittadini pagano meno di tasse perché il Governo non obbliga più il Comune a farle pagare, questa è la verità e questo è quello che bisogna dire.

Poi, che sia merito del governo Renzi o del governo Gentiloni, resta il fatto che l'Italia grazie a questi governi ha il carico fiscale più alto di tutta Europa, se vogliamo dircela tutta. In questo si insinua questo cuneo fortunato per il Comune di Sanremo in cui i cittadini pagano 2,5 milioni di euro di meno, però, senza voler far polemica, diciamo perché! Poi quello che voi avete fatto quest'anno è buono perché anche un euro di meno è sempre buono, però non tutta questa montagna a cui avete fatto riferimento.

Consigliere Fera: Sinceramente non volevo intervenire stasera perché quando si fanno i bilanci vengono curati e controllati dai nostri uffici che sono molto validi, quindi nell'insieme penso che ci sia sempre poco da dire, però mi ha incuriosito il discorso del collega Sindoni. Chiaramente me ne guardo bene dal fare un attacco all'avv. Sindoni che si innervosisce facilmente, ma lo faccio a livello politico e non sicuramente alla persona. Come ho detto, non volevo intervenire perché avrei avuto poco da dire, ma il fatto che un Consigliere di maggioranza prenda la parola e dica praticamente di stare tranquilli che noi amministriamo bene, pagate meno tasse degli altri anni, va tutto bene, ritengo che sia un po' una presa per i fondelli sia a noi che ai cittadini, perché sennò non si spiega come mai di certe cose. Qui mi sembra veramente di vedere i TG dove i nostri politici a livello nazionale ci dicono sempre che abbassano tutto e la popolazione continua a morire di fame. Questa non è la sede per prenderci in giro, perché io non riesco a capire come si possa parlare di un abbassamento di tasse di 2,5 milioni di euro, che poi ha chiarito bene Berrino, quando solo di spazzatura abbiamo pagato 2,5 milioni in più, solo di spazzatura. Quindi io non voglio essere polemico, però dico che noi abbiamo anche un dovere di non prendere in giro i cittadini, al di là della politica, perché se i cittadini hanno

ascoltato e pensano che tanto hanno pagato di meno e pagheranno di meno stasera saranno tutti incazzati, perché tutto potevano sentirsi dire fuorché una frase del genere. Detta in buona fede, per carità di Dio, tutto quel che volete, perché contemporaneamente continuate a mettere in vendita tutto il patrimonio. Sicuramente io ero, sono e sarò a favore della vendita di alcuni immobili e anche villa Mercedes. Io villa Mercedes la conosco metro per metro e il Comune non sarà mai in grado, neanche fra 30 anni, di rimetterla all'onore del mondo, perché vi sono milioni di lavoro da fare per ripristinarla, però il fatto di vendere continuamente tutto, prima o poi, come diceva anche la collega Arrigoni, poi i beni finiscono e non è bello, perché è sempre una risorsa per il Comune che va distribuita nell'arco di generazioni, e non solamente in una o due generazioni. Perché questi sono patrimoni che ci hanno trasmesso i nostri avi e non è neanche giusto che noi nel giro di 10-15 anni non facciamo trovare nulla ai giovani nel futuro. Quindi, il mio discorso era generale, non me ne voglia Sindoni, perché ripeto non voglio fare un attacco a lui personalmente, però ritengo che la maggioranza può approvarsi il bilancio come crede, ma non perché può non essere veritiero, ci mancherebbe altro, l'ho detto all'inizio, abbiamo degli uffici competenti tanto di cappello, ma solamente per non prenderci in giro.

Consigliere Sindoni: Intanto grazie per la premessa che tanto calma gli animi, poi ho rispetto e stima per il Consigliere Fera anche per i modi in cui si pone in questa assise. Per chi mi conosce io non vivo di politica, faccio politica da marciapiede, non voglio andare da nessuna parte e il Sindaco qui presente può dire che più volte ho rifiutato quegli scranni, faccio l'avvocato e per chi mi conosce ho un grande difetto, sono onesto, però sbaglio eh? Quei dati che diceva Berrino devono essere messi assieme, elaborati e magari quello che ho detto io può essere rivisto, così come ha detto bene Baggioli prima, io Simone lo rispetto, ripeto, ho rispetto dell'opposizione perché ci sono stato, e sono andato negli uffici perché come ho detto prima anche a me è sembrato illogico tutelare le banche piuttosto che altri, ma quello che dice lui, sebbene sostanzialmente sia logico e giusto, nella pratica potrebbe portare ad un effetto contrario perché la legge è così, ma non lo dico io, poi quello che lui dice è giusto però lo deve applicare e ci si rende conto che si rischia di fare quel sistema di sperimentazione che hanno adottato comuni come Ventimiglia e Imperia e hanno aliquote per quelle categorie che dice lui che schizzano e invece dei 25 euro a mq si trovano a pagarne 47 o 48, è quello il discorso.

Tornando al collega Fera, è vero che è aumentata la TARI, è vero, perché con la TARI si copre tutto il servizio di raccolta e spazzamento e non ve lo voglio insegnare io questo, non è il mio stile, cioè, non si possono andare a prendere altre somme per coprire quel sistema di raccolta che ha tutte le pecche del caso, le conosciamo tutti e ci stiamo lavorando. Quindi c'è stato un + 2,5 milioni, un dato che non conosco, lo prendo per buono perché ho fiducia in lei, ma a differenza delle altre tasse in cui si possono muovere parametri di bilancio, qui no, qui tutto quel sistema di raccolta differenziata va pagato con la TARI. Quello che dico io è che il minimo è una diminuzione di tasse pari a 250 mila euro e lo ha confermato anche Berrino, una riduzione c'è stata, non abbiamo alzato al TARI, ma nell'ambito complessivo del bilancio c'è stata una

riduzione di tasse che secondo me è ben superiore ai 250 mila e andrò a documentarmi meglio per il prossimo Consiglio comunale, ma come minimo è comunque un -250 mila euro ed è un dato storico di fatto contabile. Che poi ci siano anche +2,5 milioni di TARI ha ragione, che quel più non corrisponde agli occhi dei cittadini ad un servizio ancora adeguato, però ricordo che è appena cominciato ed in alcune zone della città non sono neanche tre mesi che è partito. Quindi quello che volevo dire io è che finalmente c'è stata una riduzione che come minimo è 250 mila euro, come massimo me lo andrò a vedere e ve lo porterò, come spesso faccio, con documenti alla mano in questa assise e vi dirò quanto effettivamente, al netto sarà.

Consigliere Prevosto: Spero di fare un intervento molto breve perché sinceramente in questi anni che sono in Consiglio comunale il dibattito sul bilancio alla fine poi è quello che mi appassiona di meno. Lo diceva anche Solerio, perché poi uno tutto sommato giustamente gli attribuisce un significato politico per cui poi deve votare contro o a favore. Per cui, mentre su altre pratiche poi delle volte ci sono astensioni, c'è condivisione e altre cose, sul bilancio come si è sugli start di partenza così si arriva.

Però avrei qualche spunto molto breve su cose dette dagli altri Consiglieri. A me sembra che le cose dette dalla maggioranza rispetto alle tasse non siano del trionfalismo. Non faccio tanto riferimento e soltanto alle cose dette da Sindoni stasera, ma anche nel Consiglio che abbiamo fatto per affrontare la TARI, non abbiamo fatto del trionfalismo, abbiamo semplicemente detto che un piccolissimo segnale di inversione di tendenza c'è stato. Ciò significa che questa maggioranza, ma io credo chiunque lo farebbe in Italia, quando può e quando se ne presenta l'occasione un'inversione di tendenza sulle tasse, un segnale, lo dà per dare un po' di fiducia e di attenzione ai cittadini. Quindi sulla TARI questo lo abbiamo fatto e l'abbiamo fatto con l'IMU con un segnale ancora più piccolo, come ha detto anche l'Assessore al Bilancio nella scorsa riunione, però anche questo è stato un segnale che abbiamo dato ad attività imprenditoriali. Un'altra cosa che ha detto Sindoni e alla quale mi ricollego, è ciò che avevamo detto noi, abbiamo ereditato dal passato sulla groppa l'anticipo RAI, avevamo detto che era nostro obiettivo ridurre... un anticipo RAI che il Sindaco fin dall'inizio ha subito detto che probabilmente era una scelta obbligata della precedente amministrazione, che noi ereditavamo e che era pesante, il nostro obiettivo era quello di ridurlo, man mano l'abbiamo ridotto fino al punto di farne a meno. Quindi sono linee di tendenza e promesse fatte e mantenute, quindi vuol dire che c'è una coerenza nel nostro modo di amministrare. Io penso che questo sia un dato incontrovertibile ed encomiabile. Alcune cose dal dibattito. A me ha fatto molto piacere un riconoscimento che ci ha fatto l'opposizione, perché le critiche sul bilancio le ho sentite, ma poi ho sentito anche il fatto che alcune scelte di spesa che abbiamo effettuato sono state scelte molto positive e condivisibili. Per esempio riconoscere che la scelta che abbiamo fatto, che è una scelta politica, lo abbiamo detto subito, di dedicare risorse al risanamento delle scuole, è una scelta che abbiamo fatto volutamente con molta forza, ci abbiamo creduto e ha comportato anche sacrifici e scelte rischiose di bilancio e a me ha fatto piacere che tale scelta ci sia stata riconosciuta e che in qualche modo quindi è condivisa dal Consiglio comunale.

Le molte polemiche sul patrimonio; è vero quello che dice Sindoni, che molte volte l'elenco delle alienazioni è un fatto quasi contabile che poi non è che non le riesci a vendere, è che molte volte proprio non le puoi vendere, perché una cosa non solo la vendi a un prezzo se decidi di venderla, ma la vendi anche se qualcuno te la compra, perché se non te la compra nessuno ti rimane lì. Io sono d'accordo per, laddove è possibile, salvaguardare il patrimonio esistente e in particolar modo se il patrimonio esistente ha un valore storico culturale. Questa è un'affermazione di principio che poi deve essere calata nella realtà. Perché se non abbiamo i soldi per ristrutturare un patrimonio esistente o per mantenerlo non lo salvaguardiamo. Io ho tutto il rispetto per le raccolte di firme quando vengono fatte, ho un gradissimo rispetto per tutte le forme di partecipazione dei cittadini, però non dobbiamo rimanere né noi, né loro, prigionieri delle raccolte di firme. Per quanto riguarda villa Mercede io ho fatto un sopralluogo con un altro ente che era interessato e voleva valutare la possibilità di acquisire la villa, ma sono scappati mettendosi le mani nei capelli, perché di fronte al fatto di dover spendere 5 o 6 milioni di euro per l'acquisto, 2,5 milioni per la ristrutturazione e poi dovendo anche ottemperare ad obblighi dei beni architettonici, perché credo che sia una villa sotto tutela, si sono spaventati e sono scappati. Allora, rispetto a queste cose il problema non è se deve o non deve essere venduta, dobbiamo avere tutto il rispetto per la sensibilità che i cittadini hanno verso quel bene, però devono esservi delle idee su cosa fare su questa villa, perché sennò a forza di salvarla la vedremo cadere a terra e allora non ci sarà più.

Quindi bisogna essere anche molto pragmatici, certo è che, in particolar modo verso quello che è un patrimonio storico culturale della città, dobbiamo avere una grande sensibilità e quindi dobbiamo stare anche molto attenti alla finalizzazione. Per esempio, il Tribunale, certo ci sono state battaglie in città, ma noi non abbiamo venduto il Tribunale, perché una volta che il Tribunale è andato a Imperia quello era un fabbricato vuoto, c'era un archivio in attesa di trasferimento, quindi noi non abbiamo venduto un Tribunale ma quella cosa che era lì. Ma quando quell'edificio vuoto dovrebbe come si spera diventare una casa di cura d'élite, io allora questa cosa l'ho vista anche bene, perché dà lavoro e crea occupazione e se vuoi anche turismo, perché una casa di cura d'élite crea anche turismo. Quindi bisogna stare anche molto attenti come ho detto, alle finalizzazioni delle cose che facciamo.

Ha ragione chi ha detto che su una questione tipo la vendita di Casa Serena c'è da fare una riflessione collettiva forte da parte di tutti perché è un'attività sociale che svolge direttamente il Comune di Sanremo, è storica quindi ha un suo valore e io ci aggiungo anche una cosa, come ho detto in maggioranza. Io non capisco, ma probabilmente per ignoranza mia, perché in tutta Italia sulle case di cura i privati investono e ci guadagnano, non capisco perché noi abbiamo una casa di riposo e non ci guadagniamo. Dopo una riflessione attenta su questo - a me piacerebbe vedere una relazione su questa cosa, come l'abbiamo chiesta sugli asili nido - un ragionamento che non precluda niente, che tenga conto che alle attuali condizioni costa 1 milione di euro al Comune, ma un ragionamento bisogna farlo sulla base di dati analitici e partendo da questa riflessione se è vero che probabilmente è una delle poche case di cura

sulle quali non ci si guadagna, anzi è un costo, quindi il capire il perché di una cosa e poi ragionare sulle alternative.

Un'ultima riflessione perché credo sia stato toccato solo da Baggioli questo argomento, io credo che come Consiglio comunale e come maggioranza una riflessione sul turismo dobbiamo farla. Non la faccio io perché l'Assessore di riferimento mio è la Cassini che è assessore al Turismo, infatti io non parlo di una riflessione sull'Assessorato, ma di una riflessione sul turismo. Stamattina ho partecipato per la prima volta al tavolo sul turismo e a me è parsa una discussione interessante. Io pensavo che ci fossero delle posizioni corporative, di chi difende un proprio interesse particolare, molto sordo quindi interventi anche un po' così, ma in realtà non è stata una discussione di quel tipo, ma molto aperta, molto pragmatica, aperta a tutte le soluzioni, anche quelle che si pensano più indolori, e come tutti dicono anche loro vogliono capire la finalizzazione delle cose. In effetti io credo che sia da questo bilancio, ma anche da soluzioni innovative, ci sia la necessità di trovare delle risorse maggiori sia per quanto riguarda il turismo che la promozione turistica. Detto questo io mi rendo conto che il turismo non è solo legato agli eventi, il turismo è legato anche alle strutture, il turismo è legato alle case di cura, ai palazzetti e a tante altre cose, però io credo che veramente ormai siamo ridotti ai minimi storici. Perché strutture non è che ce ne siano tante in città, le risorse dedicate all'Assessorato al Turismo sono ormai ridotte ai minimi storici e quindi io invito un po' tutti a fare una riflessione più collettiva.

Oltretutto, e con quest'altro argomento chiudo, noi fin dalla campagna elettorale abbiamo detto che le risorse a disposizione degli enti locali, anche se il patto di stabilità ormai è meno stringente però le risorse sono sempre minori, le spese sono consolidate perché ci sono quelle per il personale, i servizi sociali, ecc. noi abbiamo sempre detto che le risorse devono arrivare dai privati. Allora, gli accenni che più volte questa maggioranza nella persona del Sindaco ha fatto, a possibili project financing, io penso siano soluzioni strategiche perché il leasing in costruendo riguardante ad esempio il palazzetto dello sport di Pian di Poma e il project per quanto riguarda Porto Vecchio e il Palafestival, io penso che siano risorse private che arricchirebbero la città e arricchirebbero anche il turismo portando anche posti di lavoro, quindi io credo che quella sia una via molto importante. L'altra via importante, anche se probabilmente di dimensioni molto minori, ma visto che le risorse sono quelle che sono anche poche centinaia di migliaia di euro sono importanti, è il discorso delle sponsorizzazioni. Io sono convinto che non solo sul turismo e sugli eventi si possano trovare delle sponsorizzazioni. L'altra volta ho fatto un esempio un po' provocatorio che riguarda i giardini per i bambini, ma io credo che anche in altri settori, se ci si rimbocca le maniche, si possano trovare risorse sia da sponsor che da opportunità che la legge prevede, cito per esempio che quest'anno l'Assessorato al Turismo con questi meccanismi, sia per gli eventi collaterali, sia per il corso fiorito, circa un 200 mila euro di sponsorizzazioni li ha recuperati, 150 mila per gli eventi collaterali al Festival e 50 mila euro grazie ad un'opportunità offerta da una legge che ha riguardato il Corso Fiorito. Quindi per allentare la pressione fiscale e per fare più cose io credo che l'intervento dei privati attraverso il project financing, l'opportunità che certe leggi danno e un'attività più pressante ed incisiva nei confronti degli sponsor siano delle risorse che dobbiamo cercare di trovare e di utilizzare.

Durante l'intervento del Consigliere Prevosto è uscito il Consigliere Sindoni: presenti 22.

Assessore Di Meco: Volevo un attimo rispondere perché in effetti c'erano alcune precisazioni. Al Consigliere Lombardi sui permessi di costruire e il recupero dell'evasione che negli anni poi successivi scendono notevolmente, chiaramente quello dell'anno è quello che viene accertato per cui è molto più vicino alla realtà, gli anni futuri sono il dato storico, per cui si mette il dato storico e poi se si faranno degli interventi, come si faranno, per il recupero dell'evasione oppure ci saranno degli interventi di carattere urbanistico di un certo rilievo chiaramente verranno accertati e messi a bilancio negli anni di competenza.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Baggioli volevo dire che i beneficiari dell'IMU avranno la possibilità di pagare in meno un 15%, ora non sono tutti quelli che pagano 27 euro come lei, ma ci sono anche delle superfici che arrivano a 5000 mq, per cui queste strutture molto grandi beneficeranno di un - 15 % rispetto a quello che pagavano prima.

Per quanto riguarda invece i fondi vincolati all'art.208 del Codice della Strada le posso assicurare che sono tutti messi al posto giusto, cioè, non è che noi abbiamo preso i fondi e li abbiamo poi sparpagliati, li abbiamo messi, per cui ci sono i fondi per la manutenzione stradale e quanto previsto dalla legge.

Per quanto riguarda la Consigliera Balestra che faceva una disamina di quanto si spendeva per la Polizia Municipale, noi quest'anno abbiamo più di 130 mila euro per mezzi, attrezzature e vestiario, 30 mila per il potenziamento delle strutture di verifica e di lotta alla circolazione al di fuori delle regole, 15 mila euro per l'educazione stradale, 10 mila euro per corsi di tiro. Poi ci sono nuove assunzioni stagionali per 160 mila euro, l'anno scorso abbiamo messo 40 mila euro per nuovi automezzi, moto ecc. come ci erano stati richiesti, più ricordiamoci sono 250 mila euro per le telecamere, per cui non mi sembra che abbiamo messo zero come diceva lei nel suo intervento, ci sono delle risorse e sono quelle che solitamente chiedono gli uffici e noi chiaramente cerchiamo di andare loro incontro.

Per quanto riguarda invece la Consigliere Antonelli, il discorso dei dividendi dell'AMAIE, ma io mi stupisco che si dica che noi non dobbiamo prendere i dividendi dalle società, noi anzi dobbiamo pretendere che le società siano in utile e che vi siano dei dividendi da dare al Comune, perché vanno a beneficio di tutti i cittadini. Ora, voi sapete che l'AMAIE non ha solo l'acqua, ma ha anche l'energia elettrica e la pubblica illuminazione. Chi vi dice che l'utile non derivi da un altro servizio che non sia l'acqua prima di tutto? Secondo, le tariffe sono imposte dall'autorità, per cui non è che se noi avessimo anche un utile di 1 milione di euro potremmo abbattere le tariffe, potremmo però utilizzarli per gli investimenti, perfetto. Infatti noi li utilizziamo per gli investimenti, perché non è che noi facciamo gli investimenti e lasciamo l'AMAIE da sola. Il progetto per portare l'acqua a San Romolo che costa 4-500 mila euro l'AMAIE non lo può supportare da sola. Abbiamo parlato del Suseneo, l'ha fatto il Comune di Sanremo l'anno scorso con 90 mila euro, cioè, non è che noi non facciamo interventi di potenziamento dell'acquedotto, lo

facciamo, lo facciamo con i soldi del Comune di Sanremo e se possibile anche con quelli dell'AMAIE.

Il Consigliere Solerio parlava appunto del discorso delle alienazioni, un po' tutti ne hanno parlato, ma sappiamo benissimo che questo è stato un sistema positivo, negativo, possiamo criticarlo, però era uno dei pochi sistemi che permetteva l'apertura del patto in passato, per cui tutti i comuni e non solo il nostro, riempivano i bilanci con delle entrate derivanti dalle alienazioni dei beni ed è nata, per questo motivo, una discussione immane sulla vendita di palazzi di pregio legati ad aspetti culturali o meno. Io mi ricordo Venezia, per poter pareggiare il proprio bilancio di previsione di un anno aveva messo in vendita tanti di quei beni per cui era nato un caso nazionale perché erano palazzi veramente importanti. Ora, oggi si vendono questi beni per fare gli investimenti per cui se noi non riusciamo a venderli gli investimenti non li faremo. Sinceramente ritengo che i beni comunali, se non vengono utilizzati, sono un costo giornaliero tant'è vero che villa Mercede è in quelle condizioni, i 200 mila euro di cui si parlava per aggiustare villa Zirio sono per aggiustare il tetto, sicuramente una manutenzione straordinaria perché altrimenti poi, tra qualche anno, non dovremo solo aggiustare il tetto ma dovremo anche sistemare tutti i locali che saranno stati semmai danneggiati. Per cui le amministrazioni comunali, tutte, da nord a sud, hanno scelto e diciamo che sono state obbligate a mettere i beni in alienazione per poter o usufruire dell'apertura del patto oppure per fare gli investimenti.

Per quanto riguarda invece i parcheggi è vero che hanno un costo limitato, ma hanno un costo limitato rispetto a quelli col presidio, ma l'incasso lì è derivante da tutti i parcheggi, anche quelli a raso, per cui non si può trovare un'attinenza tra il costo di 400 mila euro e i 3 milioni di entrata.

Per quanto riguarda Casa Serena sinceramente oggi, come diceva prima anche Prevosto, a noi costa circa 1 milione di euro. Ora, o razionalizziamo il costo e facciamo come fanno i privati che semmai ne traggono degli utili, oppure non credo che sia una cosa giusta, da amministratore pubblico, far sostenere un milione di euro di costi a tutta la cittadinanza. Se ne può derivare un beneficio secondo me noi dobbiamo operare perché questo beneficio ci sia.

Penso di aver risposto in questo modo anche alla Consigliera Arrigoni. Sul discorso poi delle tasse che si abbassano o non si abbassano, ora, il dato è vero come dice Berrino, ci ha aiutato sicuramente il Governo perché togliendo l'IMU agricola e dando la facoltà di applicare o meno la TASI e noi non l'applichiamo perché potremmo anche applicarla per gli immobili locati, però, comunque, mancano 3,5 milioni dal 2014 ad oggi, perché da 25.700.000 euro siamo passati a 22.200.000, mancano 3.500.000 euro dal bilancio! E' quello che vogliamo far notare. Noi avremmo potuto alzare qualche tariffa, un po' di Irpef, un po' di IMU ecc. e avremmo potuto compensare questi 3,5 milioni che ci mancano dal bilancio, mentre abbiamo operato con dei tagli giusti, non sono stati danneggiati sicuramente i servizi, e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Nel passato si approvava il bilancio così in avanti nell'anno che si aveva già la possibilità di utilizzare l'avanzo, noi ad oggi non abbiamo la possibilità di utilizzare l'avanzo per cui i tagli, come ho detto prima, soprattutto sulle manutenzioni stradali, quelle che riguardano il territorio, ecc. saranno ripristinate attraverso l'applicazione appunto dell'avanzo di amministrazione.

Consigliera Arrigoni: Prima di leggere l'emendamento vorrei fare una piccola premessa come ho anticipato anche nella riunione dei Capigruppo.

Questo emendamento, anche se viene presentato da noi, in realtà, vorrei che fosse condiviso come un obiettivo raggiunto da tutto il Consiglio comunale indistintamente, perché cardioprotteggere tutte le scuole pubbliche di Sanremo è una grande battaglia di civiltà che va ben oltre gli schieramenti politici.

E' una battaglia per la vita e non politica e quindi di tutti.

Il Sindaco di Sanremo sta seguendo e collaborando attivamente insieme al 118, alla onlus di riferimento e a Progetto Vita ed era presente all'inaugurazione il 7 aprile scorso della "Fase nazionale del Progetto Vita Ragazzi" che permetterà a tutte le scuole di Sanremo di fare crescere gli studenti consapevoli e capaci di gestire l'emergenza dell'arresto cardiaco. Terminati i 4 giorni di formazione gratuita, organizzata da Progetto Vita Piacenza, gli insegnanti gestiranno in autonomia didattica i corsi, tutti gli anni, destinati alla formazione degli alunni delle scuole sanremesi (elementari e medie) dove insegneranno l'uso del defibrillatore. Progetto Vita Ragazzi è ormai diventato una realtà anche nelle scuole di Sanremo. Il primo percorso formativo scolastico nel settore delicato della rianimazione cardiopolmonare autogestito dagli insegnanti a partire dalle scuole elementari. Quindi, ora diventa fondamentale dotare le scuole pubbliche (quelle che ne sono sprovviste) di defibrillatori, ma posizionati in teche esterne, in modo che possano essere a disposizione h. 24 anche della collettività.

Ora, vado a leggere l'emendamento alla proposta di delibera avente ad oggetto: "Settore Servizi finanziari controllo di gestione e tributi - Servizio ragioneria. Bilancio di previsione triennio 2017-2018-2019 e allegati. Approvazione - Proposta n.30/2017."

PREMESSO CHE

L'arresto cardiaco è un problema sociale, una vera epidemia silenziosa che colpisce ogni anno 1 persona ogni 1000 abitanti, il che significa 1 persona ogni 8 minuti in Italia. Ogni anno in Italia 73.000 persone subiscono un arresto cardiaco improvviso, e le percentuali di sopravvivenza sono ancora estremamente basse.

L'incidenza della morte cardiaca improvvisa è paragonabile a quella determinata dalla somma dei principali tumori conosciuti (tumori al seno, al polmone e al colon), 10 volte superiore a quella legata agli incidenti stradali e circa 50 volte superiore rispetto alla mortalità dovuta all'AIDS.

La percentuale di sopravvivenza è strettamente legata alla tempestività dell'intervento di soccorso. Per questo, in attesa dell'arrivo del personale sanitario, chi è testimone di un evento drammatico deve essere in grado di intervenire.

L'obiettivo è quello di intervenire con un defibrillatore entro i fatidici "5 minuti d'oro" dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Quindi, sono basilari i defibrillatori pubblici posizionati sul territorio.

La letteratura medica riconosce la defibrillazione precoce come unica terapia in grado di convertire le aritmie cardiache fatali e il mancato o tardivo intervento di soccorso in caso di arresto cardiaco come causa di prognosi infausta o conseguenze invalidanti a danno dei soggetti colpiti.

PREMESSO INOLTRE CHE

a Piacenza è nato il primo progetto Europeo di Defibrillazione Precoce sul territorio, realizzato per prevenire la morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco. Questo progetto è stato ideato nel 1998 dal Prof. Capucci e dalla Dott.ssa Aschieri nell'ambito dell'associazione "Il Cuore di Piacenza" onlus dal titolo: Progetto Vita. Questo progetto consiste nella realizzazione di una rete di defibrillatori dislocati in punti strategici della città e utilizzati da personale non sanitario.

Progetto Vita ha portato sul territorio piacentino oltre 700 defibrillatori DAE diffondendo la cultura della defibrillazione precoce già dall'anno 1998, e per primi in Europa hanno iniziato a salvare persone colpite da arresto cardiaco grazie all'intervento di persone "comuni", non sanitari, che hanno imparato ad usare il DAE. Solo con un DAE utilizzato entro 5 minuti possiamo salvare una persona colpita da arresto cardiaco. A Piacenza si è arrivati a percentuali di sopravvivenza di oltre il 40% con l'impiego dei DAE nelle scuole, nelle strade e nelle auto della polizia. Nel resto d'Italia e in Europa si arriva solo raramente al 10%.

A Piacenza se si considerano poi i soli casi in cui in questi anni sono intervenuti i mezzi delle forze dell'ordine, la sopravvivenza (dimessi vivi e senza danni neurologici dall'ospedale) sale al 60%.

Piacenza, grazie a Progetto Vita è diventata la città più cardioprotetta a livello Europeo e con la sopravvivenza più alta da fibrillazione ventricolare.

I defibrillatori vengono utilizzati dalle persone che hanno fatto il corso BLS. Ma i defibrillatori posizionati ad uso pubblico possono essere utilizzati quando sussistono le condizioni previste dall'art. 54 del Codice Penale (stato di necessità) come strumenti salvavita. L'esempio di Progetto Vita Piacenza dimostra che se i cittadini intervengono, si riescono a salvare più vite, dal momento che non sempre l'ambulanza riesce ad arrivare in tempi brevissimi e in un arresto cardiaco improvviso il tempo d'intervento è determinante.

Il defibrillatore è uno strumento salvavita ed è sicuro, guida il soccorritore stesso, permettendo la scarica solo se è effettivamente necessaria e quindi senza possibilità di pericolo alcuno.

CONSIDERATO CHE a Sanremo a settembre 2013 è partito il Progetto Vita Sanremo ed è stata la prima città italiana ad adottare la metodologia del Progetto Vita Piacenza, sotto la supervisione del Comitato Scientifico che ha come Direttore la Dott.ssa Daniela Aschieri in accordo con il 118.

Il Progetto Vita Sanremo è un progetto condiviso con l'associazione onlus, il Comune di Sanremo, il 118 e la supervisione del Progetto Vita Piacenza.

L'associazione sanremese referente del Progetto Vita Sanremo ha posizionato 11 postazioni pubbliche salvavita sul territorio del Comune di Sanremo e ha continuamente organizzato gazebo di sensibilizzazione per insegnare le manovre salvavita e l'utilizzo del defibrillatore dove in questi anni sono state coinvolte migliaia di persone.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Sanremo è stata la prima città pilota ad adottare il Progetto Vita ad ottobre 2013, ed ora, il 7 aprile 2017 proprio a Sanremo c'è stata l'inaugurazione della FASE NAZIONALE DEL PROGETTO VITA RAGAZZI (sempre nato a Piacenza), che permetterà a tutte le scuole di Sanremo di fare crescere gli studenti consapevoli e capaci di gestire l'emergenza dell'arresto cardiaco.

Progetto Vita Ragazzi rappresenta ad oggi il primo percorso formativo scolastico nel settore delicato della rianimazione cardiopolmonare autogestito dagli insegnanti a partire dalle scuole elementari in un progetto trasversale fino alle superiori.

Sensibilizzare gli scolari, già dalla scuola primaria, sul tema della cardioprotezione e l'uso del defibrillatore come possibilità di intervento rappresenta l'obiettivo del Progetto Vita Ragazzi che vuole vedere crescere nei ragazzi una cultura di attenzione e responsabilità verso la vita propria e altrui. Progetto Vita Ragazzi ha istruito 50 insegnanti e coinvolto 700 alunni.

Con i docenti delle scuole che dedicheranno 1 ora ogni anno ad insegnare e ricordare ai ragazzi le semplici manovre di primo soccorso e l'uso del defibrillatore, potremo contare su una società di adulti consapevoli e pronti a salvare una vita.

Progetto Vita Ragazzi rappresenta ad oggi il primo percorso formativo scolastico nel settore delicato della rianimazione cardiopolmonare autogestito dagli insegnanti a partire dalle scuole elementari in un progetto trasversale fino alle superiori che oggi è diventato realtà anche nelle scuole di Sanremo, grazie alla collaborazione dei Dirigenti scolastici e del corpo docente.

Quindi ora diventa fondamentale dotare le scuole di defibrillatori posizionati in teche esterne, in modo che possano essere utilizzabili h.24 anche dalla collettività.

Alcune scuole hanno già un defibrillatore ma altre ne sono sprovviste e quindi con questo emendamento si chiede l'acquisto di nuovi defibrillatori per rendere tutte le scuole primarie e secondarie pubbliche cardioprotette.

Si presenta il seguente emendamento alla proposta di delibera avente ad oggetto:

1) Settore Servizi finanziari controllo di gestione e tributi - Servizio ragioneria. Bilancio di previsione triennio 2017-2018-2019 e allegati. Approvazione (si propone immediatamente eseguibile) Prop. n. 30/2017.

Di prevedere la destinazione di euro 20.500 per acquisto: 13 defibrillatori semiautomatici e 13 teche da esterno (dove alloggiare l'apparecchiatura salvavita) alla Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) del Bilancio di previsione esercizio 2017

riducendo la spesa prevista nei seguenti Capitoli:

- euro 10.250 nella Missione 7 Turismo - Programma 1 Capitolo 2080500 "Spese relative alla gestione parcheggio Camper"

- euro 10.250 nella Missione 7 Turismo - Programma 1 Capitolo 2080602 "Manutenzione ordinaria per attrezzature turistiche"

La presente variazione consente di mantenere gli equilibri di Bilancio.

Questo emendamento ha ricevuto il parere favorevole degli uffici che ringrazio perché mi hanno anche aiutato a redigere l'emendamento. Ora sta a tutti noi rendere cardioprotette le scuole di Sanremo attraverso una votazione a favore, grazie.

Consigliere Solerio: Volevo fare solo un'osservazione. Mentre si succedevano gli interventi mi è venuto un pensiero in relazione alla previsione di alienazione dei locali della vecchia Stazione Ferroviaria, che è una partita molto importante in questo bilancio perché è una partita di 4.500.000 euro. Mi sono ricordato, ma

è una considerazione che rassegnò al Sindaco e all'Assessore, che nella convenzione che è intervenuta tra il Comune di Sanremo e Area 24 c'è un vincolo di destinazione dei ricavi di tutti i beni acquisiti dal Comune di Sanremo, dalle FF.SS. a favore di Area 24. Questo è un elemento particolarmente importante, io ho rintracciato la delibera della Giunta comunale che dava i criteri, ma credo di ricordare che nella convenzione finale ci sia questa previsione specifica e in questa delibera c'è scritto testualmente, impegno del Comune a riversare ad Area 24 con vincolo di destinazione al finanziamento delle opere relative al territorio comunale, i ricavi provenienti dalla gestione delle aree acquisite dalle FF.SS. anche per il tratto non dato in concessione. Questo è un vincolo di inalienabilità o se viene alienato di destinare il ricavato ad Area 24, quindi è un grosso problema per il nostro bilancio.

Consigliere Lombardi: Nel 2011 riguardo a villa Mercede era stato approvato un emendamento al piano alienazioni in questo Consiglio comunale, dove si diceva: nel dispositivo della proposta deliberativa aggiungere il seguente punto: di disporre, in riferimento al solo immobile di villa Mercede la valorizzazione e dismissione avverrà attraverso il trasferimento e/o conferimento a società pubbliche di cui il Comune di Sanremo detiene il controllo e che l'eventuale cessione a soggetti diversi dalle predette società dovrà essere esplicitamente autorizzata con specifica deliberazione del Consiglio comunale, per cui in teoria io adesso non ricordo se avevamo fatto un Consiglio comunale dove era stata... attualmente è imputabile, è in vendita? C'è un passaggio che dice che bisognava fare prima... qua c'è scritto che dovrà essere esplicitamente autorizzata con specifica delibera del Consiglio comunale, attualmente la pratica è passata solo in Giunta, e non è un Consiglio comunale e il discorso è questo: noi adesso stiamo quindi cambiando questo emendamento con la delibera di stasera? Lo dico per quelli che stasera devono approvare il bilancio, cioè, stiamo levando in teoria questo vincolo che era stato posto nel 2011 per intenderci? No, era un emendamento che ha proprio modificato la pratica in sé. Quindi all'epoca noi avevamo tutelato l'immobile con questo emendamento, è vostro intento questa sera modificare questa pratica? Cioè, vi prendete la paternità di questo? Grazie.

Il Presidente pone in votazione l'**emendamento** presentato dalla Consigliera comunale Paola Arrigoni del Gruppo consiliare del MoVimento 5 Stelle, con nota in data 18 aprile 2017, acquisita agli atti con **n. 29576 di Protocollo generale in data 19 aprile 2017**, del seguente tenore:

“Il Gruppo Consiliare del MoVimento 5 Stelle presenta emendamento alla proposta di delibera avente ad oggetto:

1) Settore Servizi finanziari controllo di gestione e tributi - Servizio ragioneria. Bilancio di previsione triennio 2017-2018-2019 e allegati. Approvazione (si propone immediatamente eseguibile) Prop. n.30/2017.

PREMESSO CHE

L'arresto cardiaco è un problema sociale, una vera epidemia silenziosa che colpisce ogni anno 1 persona ogni 1000 abitanti, il che significa 1 persona ogni

8 minuti in Italia. Ogni anno in Italia 73.000 persone subiscono un arresto cardiaco improvviso, e le percentuali di sopravvivenza sono ancora estremamente basse.

L'incidenza della morte cardiaca improvvisa è paragonabile a quella determinata dalla somma dei principali tumori conosciuti (tumori al seno, al polmone e al colon), 10 volte superiore a quella legata agli incidenti stradali e circa 50 volte superiore rispetto alla mortalità dovuta all'AIDS.

La percentuale di sopravvivenza è strettamente legata alla tempestività dell'intervento di soccorso. Per questo, in attesa dell'arrivo del personale sanitario, chi è testimone di un evento drammatico deve essere in grado di intervenire.

L'obiettivo è quello di intervenire con un defibrillatore entro i fatidici "5 minuti d'oro" dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Quindi, sono basilari i defibrillatori pubblici posizionati sul territorio.

La letteratura medica riconosce la defibrillazione precoce come unica terapia in grado di convertire le aritmie cardiache fatali e il mancato o tardivo intervento di soccorso in caso di arresto cardiaco come causa di prognosi infausta o conseguenze invalidanti a danno dei soggetti colpiti.

PREMESSO INOLTRE CHE

a Piacenza è nato il primo progetto Europeo di Defibrillazione Precoce sul territorio, realizzato per prevenire la morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco. Questo progetto è stato ideato nel 1998 dal Prof. Capucci e dalla Dott.ssa Aschieri nell'ambito dell'associazione "Il Cuore di Piacenza" onlus dal titolo: **Progetto Vita**. Questo progetto consiste nella realizzazione di una rete di defibrillatori dislocati in punti strategici della città e utilizzati da personale non sanitario.

Progetto Vita ha portato sul territorio piacentino oltre 700 defibrillatori DAE diffondendo la cultura della defibrillazione precoce già dall'anno 1998, e per primi in Europa hanno iniziato a salvare persone colpite da arresto cardiaco grazie all'intervento di persone "comuni", non sanitari, che hanno imparato ad usare il DAE. Solo con un DAE utilizzato entro 5 minuti possiamo salvare una persona colpita da arresto cardiaco. A Piacenza si è arrivati a percentuali di sopravvivenza di oltre il 40% con l'impiego dei DAE nelle scuole, nelle strade e nelle auto della polizia. Nel resto d'Italia e in Europa si arriva solo raramente al 10%.

A Piacenza se si considerano poi i soli casi in cui in questi anni sono intervenuti i mezzi delle forze dell'ordine, la sopravvivenza (dimessi vivi e senza danni neurologici dall'ospedale) sale al 60%.

Piacenza, grazie a Progetto Vita è diventata la città più cardioprotetta a livello Europeo e con la sopravvivenza più alta da fibrillazione ventricolare.

I defibrillatori vengono utilizzati dalle persone che hanno fatto il corso BLSD. Ma i defibrillatori posizionati ad uso pubblico possono essere utilizzati quando sussistono le condizioni previste dall'art. 54 del Codice Penale (stato di necessità) come strumenti salvavita. L'esempio di Progetto Vita Piacenza dimostra che se i cittadini intervengono, si riescono a salvare più vite, dal momento che non sempre l'ambulanza riesce ad arrivare in tempi brevissimi e in un arresto cardiaco improvviso il tempo d'intervento è determinante.

Il defibrillatore è uno strumento salvavita ed è sicuro, guida il soccorritore stesso, permettendo la scarica solo se è effettivamente necessaria e quindi senza possibilità di pericolo alcuno.

CONSIDERATO CHE

a Sanremo a settembre 2013 è partito il Progetto Vita Sanremo ed è stata la prima città italiana ad adottare la metodologia del Progetto Vita Piacenza, sotto la supervisione del Comitato Scientifico che ha come Direttore la Dott.ssa Daniela Aschieri in accordo con il 118.

Il Progetto Vita Sanremo è un progetto condiviso con l'associazione onlus, il Comune di Sanremo, il 118 e la supervisione del Progetto Vita Piacenza.

L'associazione sanremese referente del Progetto Vita Sanremo ha posizionato 11 postazioni pubbliche salvavita sul territorio del Comune di Sanremo e ha continuamente organizzato gazebo di sensibilizzazione per insegnare le manovre salvavita e l'utilizzo del defibrillatore dove in questi anni sono state coinvolte migliaia di persone.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Sanremo è stata la prima città pilota ad adottare il Progetto Vita ed ora il 7 aprile 2017 proprio a Sanremo c'è stata l'inaugurazione della FASE NAZIONALE DEL PROGETTO VITA RAGAZZI (sempre nato a Piacenza), che permetterà a tutte le scuole di Sanremo di fare crescere gli studenti consapevoli e capaci di gestire l'emergenza dell'arresto cardiaco.

Progetto Vita Ragazzi rappresenta ad oggi il primo percorso formativo scolastico nel settore delicato della rianimazione cardiopolmonare autogestito dagli insegnanti a partire dalle scuole elementari in un progetto trasversale fino alle superiori.

Tramite il corso gratuito di 4 giorni effettuato nell'ambito del Progetto Vita Ragazzi, gli insegnanti di Sanremo gestiranno in autonomia didattica i corsi destinati alla formazione degli alunni delle scuole sanremesi.

Sensibilizzare gli scolari, già dalla scuola primaria, sul tema della cardioprotezione e l'uso del defibrillatore come possibilità di intervento rappresenta l'obiettivo del Progetto Vita Ragazzi che vuole vedere crescere nei ragazzi una cultura di attenzione e responsabilità verso la vita propria e altrui. Progetto Vita Ragazzi ha istruito 50 insegnanti e coinvolto 700 alunni.

Con i docenti delle scuole che dedicheranno 1 ora ogni anno ad insegnare e ricordare ai ragazzi le semplici manovre di primo soccorso e l'uso del defibrillatore, potremo contare su una società di adulti consapevoli e pronti a salvare una vita.

Progetto Vita Ragazzi rappresenta ad oggi il primo percorso formativo scolastico nel settore delicato della rianimazione cardiopolmonare autogestito dagli insegnanti a partire dalle scuole elementari in un progetto trasversale fino alle superiori che oggi è diventato realtà anche nelle scuole di Sanremo, grazie alla collaborazione dei Dirigenti scolastici e del corpo docente.

Quindi ora diventa fondamentale dotare le scuole di defibrillatori posizionati in teche esterne, in modo che possano essere utilizzabili h.24 anche dalla collettività.

Alcune scuole hanno già un defibrillatore ma altre ne sono sprovviste e quindi con questo emendamento si chiede l'acquisto di nuovi defibrillatori per rendere tutte le scuole primarie e secondarie pubbliche cardioprotette.

Si presenta il seguente emendamento alla proposta di delibera avente ad oggetto:

1) Settore Servizi finanziari controllo di gestione e tributi - Servizio ragioneria. Bilancio di previsione triennio 2017-2018-2019 e allegati. Approvazione (si propone immediatamente eseguibile) Prop. n.30/2017. Di prevedere la destinazione di euro 20.500 per acquisto: 13 defibrillatori semiautomatici e 13 teche da esterno (dove alloggiare l'apparecchiatura salvavita) alla Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) del Bilancio di previsione esercizio 2017

riducendo la spesa prevista nei seguenti Capitoli:

- euro 10.250 nella Missione 7 Turismo - Programma 1 Capitolo 2080500 "Spese relative alla gestione parcheggio Camper"
- euro 10.250 nella Missione 7 Turismo - Programma 1 Capitolo 2080602 "Manutenzione ordinaria per attrezzature turistiche"

La presente variazione consente di mantenere gli equilibri di Bilancio."

Il proposto emendamento, posto in votazione per alzata di mano, VIENE APPROVATO ALL'UNANIMITÀ in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

| | |
|------------------|----|
| Presenti: | 22 |
| Astenuti: | 0 |
| Votanti: | 22 |
| Voti Favorevoli: | 22 |
| Voti Contrari: | 0 |

Indi il Presidente pone in votazione **la deliberazione** di cui all'oggetto **siccome emendata.**

La proposta deliberativa, posta in votazione per appello nominale, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

| | |
|------------------|---------------------------------|
| Presenti: | 22 |
| Astenuti: | 2 (Arrigoni e Balestra Luciana) |
| Votanti: | 20 |
| Voti Favorevoli: | 13 |

Voti Contrari:

7 (Berrino, Lombardi, Solerio, Fera, Balestra
Elisa, Baggioli e Antonelli)

Durante la votazione per appello nominale della proposta deliberativa sono state rese le seguenti dichiarazioni di voto:

Consigliere Berrino: Il voto mio è contrario però, sull'ultima considerazione fatta dal mio capogruppo Lombardi, voi questa sera avete approvato la modifica al piano delle alienazioni per quanto riguarda le date, ma non avete modificato il piano delle alienazioni riguardo ai limiti che questo Consiglio comunale nel 2011 aveva messo agli immobili da vendere, per cui potrete vendere villa Mercede quando vorrete, secondo la vostra disposizione temporale, ma il vincolo che questo Consiglio comunale aveva votato nel 2011 appartiene sempre al piano delle alienazioni. Pertanto, quando venderete villa Mercede la dovrete vendere così: "si dispone che in riferimento al solo immobile di villa Mercede la valorizzazione e dismissione avverrà attraverso il trasferimento e/o conferimento a società pubblica di cui il Comune di Sanremo detiene il controllo e che l'eventuale cessione a soggetti diversi dalle predette società dovrà essere esplicitamente autorizzata con specifica deliberazione del Consiglio comunale." Siccome solo un atto di pari livello modifica quello precedentemente adottato, voi questa sera avete modificato solo la datazione, non avete modificato i limiti che questo Consiglio comunale aveva imposto nel 2011 alla vendita di villa Mercede. Per cui ci tornerete l'anno prossimo per farlo, ma voi oggi non l'avete modificato. Questo perché lo dicono le pratiche.

Consigliere Lombardi: All'occhio diciamo che era andata proprio l'esplicitazione in cui si diceva che praticamente veniva trasferito questo immobile, quindi ce lo pagheranno, non ce lo pagheranno? Vale veramente quei 4,5 milioni di euro che voi imputate? Perché se si parla di cessione a mio avviso potrebbe essere anche a titolo gratuito, quindi chiaramente non è più imputabile la cifra del 2019 che voi avete inserito a bilancio. Il voto è contrario.

Consigliere Solerio: Logicamente il voto è contrario anche se stasera c'è stata la dimostrazione che iniziando una pratica importante come il bilancio preventivo alle sette e mezza a mezzanotte può finire tranquillamente senza esserci la necessità di tracimare nelle ore notturne.

Come ho detto nel mio intervento è un bilancio con luci e ombre, ma non avendo partecipato in nulla alla stesura dello stesso, il nostro voto non può essere che contrario.

Consigliere Baggioli: Sono state dette molte cose questa sera, il passaggio fondamentale che ritengo doveroso nuovamente evidenziare è il fatto delle tasse che sono aumentate. La TARI è aumentata da 13,5 milioni a 16 milioni, i cittadini lo sentono e lo sanno, l'IMU da 36 milioni è stata abbattuta di 200 mila euro e questi 200 mila euro ovviamente verranno ripresi con qualche altro balzello e sicuramente coi permessi per costruire, quindi direi che questo

bilancio è una sorta di veloce documento per definire e andare avanti nella vostra amministrazione.

Escono i Consiglieri: Berrino, Lombardi, Solerio, Fera, Balestra Elisa e Baggioli: presenti 16.

Il Presidente pone quindi in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento.

La proposta dichiarazione di immediata eseguibilità, posta in votazione peralzata di mano, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

| | |
|------------------|---------------------------------|
| Presenti: | 16 |
| Astenuti: | 2 (Arrigoni e Balestra Luciana) |
| Votanti: | 14 |
| Voti Favorevoli: | 13 |
| Voti Contrari: | 1 (Antonelli) |

Esaurita la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, alle ore 23.52, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

IL PRESIDENTE
(Alessandro IL GRANDE)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Concetta ORLANDO)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017** / **30**

Ufficio Proponente: **Ragioneria**

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2018-2019 E ALLEGATI. APPROVAZIONE.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria)

Parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.

Data 07/04/2017

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Cinzia Barillà

Visto contabile

Parere reso in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.

Data 07/04/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cinzia Barillà

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

IL GRANDE ALESSANDRO;1;46236206464904486104145267533087692099
ORLANDO CONCETTA;2;72501297071164664086752561826208046200

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione n. **21** del **26/04/2017** è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sanremo per 15 giorni consecutivi dal 17/05/2017 al 01/06/2017 ed è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge il 26/04/2017.

Il Segretario Generale
Dott.ssa ORLANDO Concetta

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ORLANDO CONCETTA;1;72501297071164664086752561826208046200